



LA GRANDE LUCANIA

Comunicazione e Servizi

BUSINESS

COPIA OMAGGIO

Anno 2 - Numero 6 - Distribuito dal 7 Agosto all'11 Settembre 2015 | www.lagrandelucaniabusiness.it | info@lagrandelucaniabusiness.it | 25.000 copie

COSAPPO
S.r.l.

- Costruzione e riparazione cilindri idraulici
- Lavorazioni meccaniche di precisione
- Torneria
- Vendita guarnizioni, valvole e componenti oleodinamici

MATERA 2019
CAPITALE EUROPEO DELLA CULTURA

C.da Torre, 23 - S.S. Sinnica Km 17+300 - 85043 Latronico (PZ) Tel/Fax: 0973 851835-7 r.a. - info@cosappo.it - www.cosappo.it

ORGANIZZIAMO

gite, escursioni e traking con formula giornaliera week-end e settimanale nel Parco Nazionale del POLLINO con fuoristrada, quad, mountainbike e passeggiata

info@lagrandelucaniabusiness.it | Cell. 338 . 30 10 953

L'IGNORANZA DI CHI CI GOVERNA - TRIVELLE ED AIRGUN IN TUTTO L'ADRIATICO

California La triste fine dell'Adriatico sotto il nuovo che avanza, Matteo Renzi. Voglio solo sapere dove li porterà [continua a pag. 2](#)

IL TRASFORMISMO E IL SUD

San Severino Lucano (PZ) La sentenza di Napoli che ha condannato a tre anni Berlusconi per aver comprato il voto di un senatore per far cadere il Governo Prodi, ci riporta a situazioni di un [continua a pag. 2](#)

LAVORO AL POSTO DELLE TASSE

Montalbano Jonico (MT) Il famigerato, in particolare per noi lucani, Sblocca Italia (legge 164/6014, ex D.L. 133/2014), quello che parla anche delle estrazioni petrolifere, [continua a pag. 6](#)

INTERVISTA ALL'ING. ANTONELLO DE SANTIS PRESIDENTE DEL CONTRATTO DI RETE "ITALIA JONICA"

Policoro (MT) "Italia Jonica" è una rete [continua a pag. 6](#)

UN ALTRO MITO DA SFATARE

Potenza La crisi greca ha ovviamente accentuato il dibattito sull'euro, che peraltro in Italia è cominciato nel 2001 e non si è mai spento. Basti pensare che vi sono stati e vi sono partiti e movimenti che su un presunto "No [continua a pag. 11](#)

SCUOLA EUROPEA ACCADEMIA

Corsi di Formazione Professionale

Associata al sistema Confindustria Basilicata Corsi autorizzati dalla Regione Basilicata - Ente accreditato dalla Regione Basilicata Corsi di Formazione (Legge N. 845/78 e Legge Reg. N. 33/03, Art. 32)

ESTETISTA ACCONCIATORE COMMERCIO

- Somministrazione e vendita di prodotti alimentari
- Agente e rappresentante di commercio
- Agente immobiliare

O.S.A. (Operatore Socio Assistenziale)

- Minori, Anziani, Diversamente Abili, Salute Mentale

INFORMATICA INGLESE (VARI LIVELLI)

RECUPERO ANNI SCOLASTICI

VIA SIRIS, 141 - POLICORO (MT) - TEL. 0835.973080 - CELL. 328.0897557 Scuola Europea

REG. LUPO PROTOSPATA, 2 MATERA - TEL. 0835.344181 - scuolaeuropa@hotmail.it - www.scuola-europea.it

ARRIVEDERCI AD OTTOBRE

Francavilla sul Sinni (PZ) L'11 novembre 2013... la 1° uscita del nostro giornale... un giornale "insolito", fuori dagli schemi stereotipati e dal controllo assoluto dell'informazione a qualsiasi livello. Un giornale "libero ed indipendente"... fuori dalla logica perversa del "potere politico mafioso istituzionale"

E' passato 1 anno e 9 mesi. Un periodo di sacrifici, di gioie, di rinunce, di delusioni e gratificazioni quest'ultime "inimmaginabili", in particolar modo fuori dal territorio del senese... da dove, a torto o a ragione, con caparbieta ed amore per la propria terra, si è voluto far partire questa grande e unica avventura.

Grande perché mai nessuno aveva osato creare qualcosa del genere, senza timori di reventialità o di consigli richiesti ai potentati di turno...

Unica perché è la 1° volta che un giornale lucano travalica i confini regionali con una presenza rilevante nel nord Cosentino (da Laino a Cosenza) ed una presenza limitata in Puglia, Campania, Sicilia, Emilia [continua a pag. 14](#)

VOGUE SHOP

UOMO & DONNA

Via Dante Alighieri 6
POLICORO
Tel. 0835/985953

Buone Vacanze

LA GRANDE LUCANIA BUSINESS

PER CHI VOLESSE DARE UN CONTRIBUTO VOLONTARIO A SOSTEGNO... "DELLA LIBERA E INCONDIZIONATA INFORMAZIONE", L'UNICO CANALE RICONOSCIUTO È QUELLO DELLA RICARICA PAY-PAL

CODICE IBAN: IT63U3600032000CA008729538

INTESTATA AD ANTONIO CIANCIO
C. F. CNC NTN 61B26 1157W

per la tua pubblicità

338-30.10.953

pubblicita@lagrandelucaniabusiness.it

IL GIRASOLE

CENTRO COMMERCIALE

SENISE • ZONA INDUSTRIALE • tel. 0973 686 800



IN PRIMO PIANO

continua da pag. 1 lui i bambini al mare e che gli dirà all'ombra delle trivelle. E Mrs. Agnese, non ha niente da dire?

A volte ho solo una gran pena per le decisioni che vengono prese in Italia e per come la malapolitica distrugga il belpaese. Non c'è amore, non c'è rispetto, non c'è intelligenza. Spesso sono solo specchietti, a cui neanche le allodole credono più'. Siccome mi occupo di petrolio, parliamo di questo, anche se molte delle scelte dei governanti italiani viste da quest'altro lato dell'oceano paiono ugualmente folli ed incredibili. Matteo Renzi, il quarantenne primo ministro che ragiona come uno di epoche molto più antiche dei suoi anni, era il nuovo che avanzava.

A Roma, in un incontro sul clima, alcuni attivisti di Legambiente srotolano uno striscione con la scritta "No Oil" contro le trivelle in Adriatico. La risposta del premier, infastidito e sfidante e' stata: "Il vero nemico è il carbone e bisogna dire le cose come stanno cioè che il consumo di petrolio non può finire da qui a domani mattina".

Menomale che era il nuovo che avanzava, perché più' fossile di così non so se si può.

E quindi, povera Italia. Stiamo qui a spulciare le pulci. Cosa rispondere. Beh, le cose non stanno proprio così' caro primo ministro. Questa non è una gara al ribasso fra petrolio e carbone, e a chi inquina di più o di meno. Tutte e due sono fonti fossili, non rinnovabili, che similmente sputano gas serra in atmosfera, che inquinano l'aria, l'acqua e i polmoni di chi vive vicino a impianti da cui vengono estratti, lavorati, trasformati. Il 40% delle emissioni di CO2 in atmosfera viene da petrolio e derivati. Tutte le organizzazioni scientifiche del mondo, ma proprio tutte, concordano che se vogliamo salvare il nostro modo di vivere, le estrazioni e l'uso di petrolio deve drasticamente diminuire.

Forse da Firenze e dai palazzi immacolati di Roma è possibile inventarsi improbabili sfumature di veleni, ma la verità è un'altra. Il vero nemico, caro Matteo, siete voi

politici che continuate a dire che è tuttapposto con le trivelle in Italia, un paese che ha tutt'altra vocazione. Il giardino del mondo ridotto ad una gruviera petrolifera perché non sapete programmare, pensare, volere, osare. Fino alla nausea ricorderò che se in Florida e in California hanno adottato barriere di protezione di cento miglia, un motivo ci sarà. Fino alla nausea ricorderò che non si può essere Gela e Taormina allo stesso tempo. Fino alla nausea ricorderò che quel petrolio è poco e scadente, e servirà solo per gli speculatori di paesi lontani. Qui si parla di trivellare sottocosta in Puglia, in Abruzzo, in Calabria, in Veneto, nelle Marche, in Sardegna, in Sicilia. Sottocosta. A cinque, sei chilometri da riva. Includo ci sono località come Polignano a Mare, in Puglia, che è stata inserita da CNN nella lista dei dieci posti "più' cool" del mondo per cene indimenticabili grazie alla vista sul mare. Una di dieci località, scelte nel mondo intero. Cosa promuoviamo adesso, la vista trivelle? Ci si rende conto che una volta arrivati i petrolieri resteranno per almeno due generazioni? Possibile che Dario Franceschini, in teoria anche Ministro del Turismo, non abbia niente da dire? E che senso ha chiedere queste roboanti autorizzazioni transnazionali alla Croazia se ci accingiamo a trivellare tutto il trivellabile in Italia?

Proprio qualche settimana fa sono state approvate quasi una dozzina di interventi di ispezioni sismiche con l'airgun in Adriatico. Cosa vogliamo diventare? Le località petrolizzate sono un continuo snocciolarsi di storie di inquinamento, terremoti, corruzione, incidenti. E dall'altro lato ci sono comunità che hanno *voluto* cambiare - Uruguay, Danimarca, Germania. Possibile che Matteo Renzi non riesca proprio a vedere l'ovvio?

Notare anche che in molte delle concessioni appena approvate la regione coinvolta - Puglia, Calabria, Abruzzo e Marche, hanno spesso detto no. Ma al governo di Matteo Renzi questo non importa. Proprio una democrazia sana. Io non riesco a capire perché il buonsenso sia così lontano dalle menti di questi

nostri governanti. Forse perché vicini al potere, ai soldi, alle lobby, alle tentazioni delle multinazionali, per cui il paesaggio, i cittadini, la bellezza, non contano più'?

Che fare. Occorre semplicemente non votarli più'.

L'Italia merita di meglio del vecchiume rivestito a nuovo. NB La mappa dei provvedimenti è possibile consultarla al seguente indirizzo web: <http://dorsogna.blogspot.fr/2015/06/lignoranza-di-chi-ci-governa.html>

Notare: chi firma questi provvedimenti è anche il Ministero dei Beni Culturali e... del Turismo!!!!

Il turismo petrolifero di Dario Franceschini!!!!!!!!!!!!!!

continua da pag. 1 passato non molto lontano (Governi della sinistra storica e in particolare quelli di Giolitti). Nei giorni scorsi anche Verdini, staccatosi da Berlusconi, con il suo nuovo gruppo, ha dato una mano a Renzi sull'approvazione finale della Buona scuola. Quindi a distanza di più di cent'anni, si rinnova sempre quel male chiamato "Trasformismo" che ha penalizzato soprattutto il Sud.

Nicotera, compagno di Carlo Pisacane nella infelice avventura di Sapri, nominato nell'età matura ministro dell'Interno, fu il primo a diventare "abile manovratore" di maggioranze parlamentari. La Sinistra, subentrata alla Destra nel 1876, aveva trovato un ampio consenso nell'elettorato del Mezzogiorno che era scontento dei precedenti governi i quali non si erano occupati dei loro antichi mali e che dopo l'unità speravano in ben altro!

Cominciano, dunque ad appoggiarsi sui deputati del Sud i ministri guidati da Depretis, Cairoli, Crispi e soprattutto Giolitti che governerà l'Italia nel primo decennio del 900. Nicotera contava sul sostegno di Parlamentari che "portavano voti" in cambio di promesse di ferrovie da costruire, strade da completare, ospedali, scuole.

Insomma cominciarono dei veri e propri "mercanteggiamenti" con le deputazioni meridionali perché lo stato italiano aveva cominciato a considerare imprescindibili finanziamenti ed opere che servivano allo sviluppo economico

del Centro Nord e di ritenere secondarie le opere che avrebbero dovuto incoraggiare lo sviluppo del Sud.

Fu Salvemini per primo a spiegare che lo sviluppo del Nord avveniva grazie al sottosviluppo dell'economia meridionale. Gli interessi del Nord erano tutelati dalle classi politiche meridionali le quali in Parlamento erano disposte a sostenere quelle scelte economiche in cambio di una tutela delle loro posizioni sociali nel Mezzogiorno (proprietari terrieri, professionisti) e di qualche "mancia" opportunamente distribuita durante l'approvazione delle leggi di bilancio (le finanziarie di cento anni fa). Questo stato di cose (blocco storico tra Industriali del Nord ed Agrari del Sud) raggiunge il suo apice nei primi anni del '900 quando la vita politica italiana è dominata dal TRASFORMISMO ed in particolare da Giolitti, Ministro della Malavita come lo definì Salvemini o Giano Bifronte come descritto nelle vignette satiriche di allora, fautore di quel sistema che permetteva, grazie al ferreo controllo dei deputati, di portare voti al "Padrone di turno".

C'è comunque da dire che all'epoca il sistema elettorale era censitario ed uninominale e si viveva alla giornata, da individui o piccoli gruppi che si riconoscevano in un leader (Giolitti, Salandra, Sonnino), ma mai in una ideologia. Concludendo, ieri i politici meridionali davano sostegno in cambio di qualche "mancia" o piccoli favori, oggi sono sotto accusa i partiti politici e l'abbandono obbligato del sistema proporzionale che fanno emergere i mali di un secolo fa.

EUROPA - GRECIA - TROPPI PAESI SEMBRANO ANDARE IN ORDINE SPARSO

Latronico (PZ) Dai confini estremi dell'Est, dal Mediterraneo all'Atlantico, dalla Grecia al Regno Unito, cosa sta succedendo all'Europa che sembra colpita da continue scosse telluriche, alcune lievi, altre più preoccupanti? La risposta dipende da come si interpreta l'obiettivo e seria

crisi che ha colpito l'Unione europea e che sembra alzare il livello ogni giorno che passa e le misure per contrastarla. Alcuni anni fa di Europa si parlava poco nei programmi e nelle campagne elettorali. L'aria è cominciata a cambiare dopo la nascita dell'Euro, per diventare tempesta col procedere della crisi del 2008. Solo allora si è presa coscienza che l'Europa è cosa seria e che non riguardava esclusivamente i palazzi di Bruxelles. Si sono risvegliati i partiti, o quel che resta, i sindacati e i movimenti d'opinione e da Cenerentola l'Europa si è trasformata in drago fiammeggiante, responsabile di tutti i mali, da uccidere. Il tema è complesso e la matassa non facilmente districabile. Lo slogan potrebbe essere l'Europa così non ci piace. Se si guarda una mappa dell'Unione ci si accorgerà che in tutti i Paesi membri, Eurozona o no, sono nate formazioni politiche nuove che hanno trasformato il brontolio delle pance in fragoroso boato. L'arco "ideologico" di questi movimenti è amplissimo, dalla estrema destra a quella di sinistra, ma con una pericolosa coincidenza di temi e forme di protesta, anche se non espresse con lo stesso linguaggio politico. Li chiamano populistici, indignados, ogni Paese ha una sua declinazione, così come percentuale di voti. Ma non è così. La costruzione europea, se mai è stata una costruzione, ha risentito sempre di una sindrome, quella degli interessi diversi di ogni paese: niente politica economica comune, estera meno quella della difesa. Qualcuno ricorda il fallimento della Ced (Comunità europea di Difesa) affondata dalla Francia gollista? È stata la prima miccia accesa sul grande sogno dei padri fondatori. La Polonia, che sta sul confine caldo con la Russia di Putin e che riscopre il vecchio nazionalismo. A venticinque anni dalla caduta del muro, paradossalmente, si arresta il processo di avvicinamento all'Europa dei paesi dell'area, con il pericolo di nuove forme di balcanizzazione. La lezione della prima guerra mondiale sembra non sia servita a nulla. A sorridere intanto è Putin che intravede un lento sgretolamento di quel muro di difesa Nato ed europeo che tanto lo preoccupa. Perdere il sostegno militare nell'Europa centro-orientale può avere per l'Europa e la

Nato pesanti conseguenze. E proprio su questo tema molto si è discusso durante il vertice del G7 del 6 e 7 giugno in Baviera. Obama, che teme una Europa disunita, ha dispiegato tutta la sua autorevolezza per mettere in guardia gli europei dal far marcia indietro sulle sanzioni alla Russia. L'Occidente deve rimanere compatto sino a che i russi non rispetteranno gli accordi di Minsk e non smetteranno di attentare all'unità e indipendenza dell'Ucraina. Altro tema l'economia. Gli Usa si aspettano una marcata crescita dell'economia europea. Se ciò non avvenisse sarà l'intera economia "occidentale" a pagare un altissimo prezzo, così come con la crisi dell'euro e la minaccia del fallimento della Grecia. Scuola "americana" contro scuola "tedesca", nonostante le marce bavaresi, i weisswurst e la birra scura. Altro tema, dibattuto sia in Europa che negli Usa è quello del Ttip (Transatlantic Trade and Investment Partnership), trattato che sarebbe alla base di un grande mercato fra Usa ed Europa. Ma sul progetto già si levano voci irose e minacciose, a cominciare da sindacati, alcune frange di industriali e indistintamente da tutti i movimenti antieuropei, populistici e nazionalisti, che si muovono su un terreno di superamento delle antiche forme, con programmi confusi e proposte inattuabili. Ma ciò non basta a frenare la loro avanzata, anzi la favorisce. Perché c'è una realtà incontrovertibile: la costruzione europea così come la stiamo vivendo non funziona, non appassiona e sembra fatta per allontanare piuttosto che avvicinare i cittadini. Il braccio di ferro che continua fra rigoristi e antiausterità non sembra arrestarsi. Germania e Francia da una parte e Gran Bretagna tornano di nuovo a guardarsi "in cagnesco"! La vittoria dell'11 maggio di Cameron e la sconfitta dei laburisti, riporta in primo piano il progetto inglese di uscita dall'Europa nel caso fallissero i tentativi di riforma dei trattati. Gli inglesi non scherzano: una promessa elettorale è una promessa, non una battuta ad effetto! La Gran Bretagna ha iniziato una forte azione politica, mentre Germania e Francia hanno riesumato il patto di ferro, ferme sulla difesa dell'euro e, novità, ad un rilancio dell'Europa a due velocità.



www.aspiratori.com
ZONA PIP ,A1
85034 Francavilla Sul Sinni (Pz)
Tel. 0973577845 Fax 0973574343

GEMI
ELETTRONICA
Our tecnology for your comfort



a soli
197€
+iva

Aspirafumo elettrico forzato
SODDISFATTI O RIMBORSATI!!!
codice 10 : formendo questo codice ulteriore sconto del 5%

IL TUO CAMINO FA FUMO?? Ecco la soluzione piu semplice economica e funzionale

Per la "cavia" Grecia è finito il tempo dell'esperimento? Può uscire dall'euro senza creare danni agli altri paesi? Se non si interviene alla radice con forti interventi per il rilancio della produttività, si rischia di rimanere al palo. La Bce sta facendo un buon lavoro, ma non basta. Forse l'Europa, quella ufficiale, dovrebbe mutare qualcosa dal linguaggio dei populisti e non avere paura della parola "rivoluzione". Dobbiamo riscoprire un'Europa solidale e tutti debbono fare la propria parte. Per competere con le grandi economie, la cinese e la statunitense bisogna agire insieme, rilanciando la crescita. Altrimenti per noi è finita, pronti per il supermercato degli acquisti, soprattutto dei cinesi, che non si limiteranno a comprare industrie e squadre di calcio, ma interi Paesi. Forse su questo scenario anche i populisti un pensiero dovrebbero farlo e non pensare solo a riempire le urne. Tutto sta cambiando velocemente, con sfide future complicate e pericolose. E noi italiani non dobbiamo dimenticare di essere al centro del Mediterraneo, confine con quel mondo insicuro e disperato della riva Sud.



G.A. Paolino

APOLLINEO E DIONISIACO

Roma Nietzsche ha meno di trent'anni quando inizia la sua opera di demolizione sistematica di ogni forma di conoscenza. Critica la nozione di verità, l'idea di civiltà moderna, attacca il

cristianesimo e i sostenitori della democrazia e dei valori umanitari.

Le opposizioni apollineo-dionisiaco ed essere-divenire, l'antistoricismo, il percorso dei grandi uomini che fuggono la massa dei mediocri, il ruolo del dolore e del tragico nella vita, le menzogne della metafisica e le finzioni delle verità illusorie sono i grandi temi che ritornano nella sua filosofia.

Non è vero che l'arte greca sia fatta di equilibrio e armonia; dietro la serenità apparente si cela il mondo dionisiaco, fatto di istinti e di violenza.

L'arte, per Nietzsche, trasforma questo magma incandescente nelle forme pacate e ordinate dell'apollineo. Nelle orge di Dioniso, le danze dei seguaci ricreano lo stato primordiale che si concretizza nell'eterno ciclo di dissoluzione e rinascita. Solo l'arte greca compie il miracolo, traducendo il dionisiaco nell'apollineo, trasformando il fondo tragico dell'esistenza nelle forme stabili e rassicuranti dell'arte.

Si tratta di un inganno che rende la vita più sopportabile. E sugli inganni si fonda la creazione di norme e verità che vengono imposte all'umanità come assolute. Quando l'uomo comincia a dare una definizione delle cose valida e vincolante, ad imporre la legislazione del linguaggio, ecco che sorge il contrasto tra verità e menzogna.

Nietzsche critica tutte le promesse di stabilità e di eternità, ipocrite e false che negano l'incertezza e la finitezza dell'essere umano.

La vita non va vissuta in attesa di un futuro migliore o in contemplazione di un passato glorioso. Va vissuta nel presente, in un andare sempre oltre, perchè la felicità consiste

nell'accettazione sana del divenire nel suo fluire.

Il senso della vita sta nel contrasto, nella coesistenza di questi impulsi contrastanti: l'Apollineo e il Dionisiaco. Quando questi due impulsi non sono in armonia corrompono la vita.

Parole di un liberatore o di un oppressore? Di un reazionario o di un eversivo? L'unica parola d'ordine è andare oltre. Non a caso, lo stesso filosofo diceva di sé: "Non sono un uomo, sono dinamite".



Beatrice Ciminelli

EXPO2015 CARTA MILANO E CASSANDRE DI PROFES- SIONE.

Milano Ci siamo occupati, nel numero scorso, del cammino della nostra Basilicata nel mondo EXPO, in corso a Milano e, basandoci su dati concreti come la professione impone, ne abbiamo elogiata la destrezza con cui si muove e si pone all'attenzione dei visitatori della manifestazione, che è entrata nel vivo, avendo superata la boa di metà percorso. Il dato più certo e confortante è che quella che era stata presentata come un "affare" tutto milanese sia diventato un motivo di orgoglio o, se vogliamo essere più riduttivi, una bella occasione per tutta l'Italia.

Noi, personalmente che ne abbiamo seguito e vissuto le peripezie iniziali, ne siamo contenti, soprattutto perchè abbiamo visto crollare, anche se non di molto per la verità, i soliti sciocchi campanilismi che fanno ancora oggi dell'Italia un aggregato di comunità che guarda ognuno da una parte diversa. Fa bene, quindi, la Grande Lucania ad interessarsene, gradito compito affidato al sottoscritto, che passa più tempo tra i padiglioni di quanto non si possa immaginare, quindi in grado di recepirne e registrarne gli avvenimenti che ne fanno ricca la giornata.

I nostri lettori, come tanti altri che non ci dormono la notte, tanto grande sembra il problema, vorranno subito sapere, per curiosità statistica e anche per morbosità, il numero dei visitatori paganti. Li accontentiamo subito, anche per non parlarne più. Fino al 30 giugno, cioè un mese fa, i biglietti coperti da contratti di vendita garantita sono stati 15,6 milioni, come ufficialmente attestato dalla Società di revisione Deloitte Consulting, che ha certificato ogni singolo atto contrattuale, con 8 milioni e 450 mila di biglietti già emessi. Punto e basta e non giudicheremo il successo di una così complessa ed importante manifestazione solo dal numero dei visitatori che avranno varcato i cancelli ogni giorno ed in particolar modo dopo le 19. Noi, piuttosto, vogliamo spostare con decisione i fari su l'altro EXPO, quello di cui nessuno parla e che, invece, è l'essenza trainante su cui si basa tutto l'evento, quello politico ed etico, oltre che, ovviamente, economico.

La struttura che regge tutta

l'esposizione universale non è solo la immensa piattaforma di cemento armato su cui sorgono i padiglioni delle meraviglie, quanto il tema stesso che lo governa "Nutrire il Pianeta, energia per la vita" e la Carta Milano.

La Carta Milano rappresenta l'eredità culturale dell'EXPO, quella che raccoglierà i principi ed i dettami sui quali si dovranno impegnare, negli anni a venire, tutti indistintamente, a cominciare dai capi di Stato per finire ai bambini.

È un documento innovativo che viene stilato e firmato per la prima volta nella storia delle esposizioni, da quando si fanno ed è stato fortemente voluto dal nostro Governo, come atto altamente condiviso e partecipato, che richiami ogni cittadino, associazioni, imprese, istituzioni di ogni genere, ad assumersi le proprie responsabilità per garantire alle generazioni future di poter godere del diritto al cibo, con l'utilizzo sostenibile delle risorse del Pianeta. Tutto questo è stato preceduto da un ampio dibattito scientifico internazionale e della società civile. Per la preparazione della Carta Milano hanno lavorato ben 500 esperti, divisi in 42 tavoli di lavoro, coordinati dal professore Umberto Veronesi, presso l'hangar Bicocca, sotto la supervisione del professore Salvatore Veca, responsabile per la Società EXPO. Quattro sono i punti principali, i cardini della Carta Milano, scaturiti alla fine da studi e confronti, tradotti in ben 19 lingue dalla FAO e dall'Accademia Cà Foscari di Venezia. Vediamoli in breve, nell'interesse di tutti i lettori. Il primo

riguarda i modelli economici e produttivi che possano garantire uno sviluppo sostenibile, in ambito sociale. Il secondo, i diversi tipi di agricoltura esistenti che dovranno essere in grado di produrre, in quantità sufficiente, cibo sano, senza danneggiare risorse idriche e biodiversità.

Il terzo, identifica le migliori pratiche tecnologiche per garantire parità e ridurre, quindi, le disuguaglianze all'interno delle città, dove si sta concentrando la maggior parte della popolazione.

Il quarto, infine, insegna come considerare il cibo non solo come una mera fonte di nutrizione, ma anche come identità socio-culturale.

Questi, per grandi linee, sono le colonne dell'EXPO, condivise e firmate da tutti i visitatori, dal Papa Francesco, dai capi di Stato o rappresentanti dei governi ed anche dai nove astronauti della Stazione Spaziale Internazionale. Per completare il prezioso lavoro, è stata redatta anche una Carta Milano per bambini, che sarà distribuita in tutte le scuole del mondo. Al termine dell'EXPO, in una solenne cerimonia, tutti i rappresentanti dei Governi delle Nazioni presenti a Milano sottoscriveranno il prezioso documento, che sarà, successivamente, inviato al Segretario Generale dell'ONU, Ban Ki Moon.

Questo è il vero EXPO, che darà i suoi frutti nel tempo futuro, solo se ognuno di noi, dopo essere rimasto meravigliato dalle magie dei vari padiglioni, si sforzerà a metterlo in pratica nella vita quotidiana. Sappiamo che è un discorso difficile da digerire da parte dei tanti dichiarati nemici della manifestazione, ai quali



continua da pag. 3

riferiamo l'ultimo sondaggio della Società GFK che parla, inequivocabilmente, di un 58% di visitatori che vogliono tornare a visitare la magnificenza italiana dell'EX-PO e di "soddisfazione collettiva" pari a 8,4, in una scala di valori da 1 a 10, a dispetto anche di giornalisti desiderosi di vedere avvicinarsi minacciosi, immensi iceberg infrangersi contro questo moderno Titatic, per vederlo scomparire tra le gelide onde dell'invidia. Questa volta, però, non affonderà.



Giovanni Labanca

NON VOGLIO ESSERE IL VENETO, MA ME STESSA!

Calabria Scriveva Guido Piovene e, certamente, non era calabrese, "ma guarda un pò Veneto, che la Calabria è stata creata da un Dio capriccioso che "dopo" aver creato diversi mondi, si è divertito a frantumarli e a mescolarli insieme".

Non solo Piovene, tutti gli scrittori che hanno visitato la nostra regione hanno usato immagini poetiche per raccontare la bellezza e la dicotomia della sua architettura naturale. Piovene, come altri scrittori, a differenza del

nostro Presidente del Consiglio e di altri politici miopi, sapeva che la Calabria era diversa rispetto al Veneto e viceversa; conosceva, inoltre, l'importanza della diversità in quanto ricchezza.

Da calabrese sarebbe troppo facile, oggi, sentirsi offeso per questa deludente uscita del nostro Premier: "Se la Calabria fosse come il Veneto..." È vero, caro Renzi, la Calabria non sempre è al passo con le altre regioni, ma cosa fa la politica affinché questa terra possa migliorare? Certamente poco!

Noi calabresi, più di altri, ci sentiamo "non offesi" ma abbandonati al nostro destino, in una realtà dove spesso l'assenza delle istituzioni e la cattiva gestione politica- una

politica clientelare e inefficace che ne corrode un già precario tessuto sociale - frenano ogni possibilità di crescita. L'elenco della cattiva politica in Calabria è lungo: si potrebbe partire dalla pessima gestione della sanità, fino alla vergogna del tratto autostradale più disastrato della penisola che Renzi dice di terminare, da buon Pinocchio, a fine 2016.

L'A3 è terreno privilegiato di ogni promessa elettorale, eppure rimane una vera e propria tela di penelope: cantieri a cielo aperto, lavori mai terminati, appalti truccati, morti bianche e, spesso, orari di lavoro fuori da ogni contrattazione collettiva.

Quindi, caro Presidente del Consiglio, prima di pretende-

re qualcosa dalla Calabria, dia delle risposte ai calabresi.

Infine, e questo qualora dovesse visitare la nostra regione in tempo di elezioni, La invito ad osservare quanto di bello c'è, ovvero:

780 chilometri di costa tra ionio e tirreno, dove si possono apprezzare luminosi e vasti arenili, stupendi scenari di rocce e un retroterra ricco di bellezze naturali; una singolare varietà di paesaggi, quali: lo stupendo quadro nordico della grande e leggendaria foresta della Sila, le verdi zone del massiccio dell'Aspromonte, le fertili pianure intensamente coltivate, come quelle di Rosarno, Sant'Eufemia e Sibari, oppure i bellissimi oliveti centenari delle nostre ampie contra-

de. Unica regione d'Italia con tre parchi Nazionali: Parco Nazionale del Pollino, Parco Nazionale dell'Aspromonte e Parco Nazionale della Calabria.

Ricordo, inoltre, che la Calabria fu tra le aree più rilevanti della Magna Grecia.

Pertanto noi calabresi, orgogliosi dei nostri punti di forza - spesso sottovalutati dai nostri politici miopi- e rispettosi verso quelli altrui, non accettiamo più questa stupida disputa tra nord e sud che certamente non aiuta la crescita dell'Italia tutta.

Lombardi

annunci

LAVORO

LAVORO Offro

A volte, per raggiungere le vette più alte del successo, basta conoscere la formula giusta!

Entra nel team di Venum 3.0 e scopri gli elementi per un lavoro vero! Nella Nostra squadra si respira un'aria distesa e rilassata! Vuoi entrarci anche tu? Mandaci il tuo cv a job@venumtrepuntzero.it per avere maggiori informazioni.

AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono anche disponibile per stirare o per cucinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cell 340.9297982

Cercasi barista donna tra i 18 e i 29 anni per bar in Potenza. Zona centrale. Per info: 0971.1940003

Cerchi lavoro? Difficile trovarlo? C'è chi può darti una mano...Adesso è il momento giusto. Per info 366.8315561

LAVORO Cerco

AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono anche disponibile per stirare o per cucinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cell 340.9297982

AAA Disegnatore CAD diplomato geometra 77/100, con esperienza biennale in uno studio tecnico e competenze nelle certificazioni energetiche e pratiche edilizie, auto munito, iscritto a garanzia giovani, cerca occupazione. Rocco 347.0013421

AAA Tecnico hardware software, specializzato nella riparazione di stampanti laser, pc, notebook, tablet, monitor ecc, disponibile anche fuori Potenza, auto-munito. Cell. 347.6670788 a richiesta

allego c.v. alla mail pointsat@tiscali.it

Artista serio vende i propri capolavori (quadri e disegni) esegue ritratti su richiesta. Chiamare al 340.9550606

Ragazzo 36enne con patente B, cerca lavoro come operaio, elettricista, tutto fare. Cel. 349.7861961

LAVORO

Esperto in informatica effettua a domicilio manutenzione e riparazione computer e impartisce nozioni di base ed avanzate per vari programmi. prezzi modici. per informazioni telefonare al cell 349.0826470.

LAVORO Collaborazioni Domestiche Baby Sitting

AAA Cerco lavoro presso imprese di pulizie, pulizie uffici e a domicilio, come colf, baby-sitter, segretaria, commessa e simili a Potenza e Picerno. Sono anche disponibile per stirare o per cucinare in orario di pranzo. Esperienza e massima serietà. No perditempo. Cell 340.9297982

Cercasi lavoro come collaboratrice domestica, lavapiatti, pulizie condomini e aziende, uffici. Esperienza e max serietà. No perditempo. Cell. 327.0678940

Signora seria, referenziata, con esperienza, automunita, cerca lavoro in Potenza come collaboratrice domestica, baby-sitter, assistenza anziani, assistenza notturna ospedaliera e pulizia uffici, max serietà, astenersi perditempo, non si risponde a numeri anonimi. Cell 349.2628974.

AUTO-MOTO

AUTO Vendo/Cerco

Anno anno 1969 colore bianco tappezzeria nuova, tettuccio nuovo, paraurti nuovo, revisionata dalla alla a immatricolata a Potenza, tutto originale, vendesi al prezzo di Euro 5.300. Per info 327.3417311 oppure si accetta cambio

con spider

Affare Vendo a Potenza Lancia Delta Platino 1.6 Multijet 120 cv, anno 2010, unico proprietario, bi-colore grigio veneto e nero opaco, full optional, calotte specchi specchiate originali Lancia, diffusore di fragranze originale Lancia della Lineaccessori, telone copri auto, regolarmente tagliandata, tenuta in maniera maniacale, a Euro 14.500,00 per inutilizzo, non trattabili, solo veri interessati. Cell. 347.7981103

Audi A3 del 98/2002 pezzi di ricambio porte anteriori, servofreno, sedili, climatronik, alternatore, cruscotto, ponte posteriore, braccetto e altri pezzi, per qualsiasi cosa non esitate a contattarmi 345.6279788

Bora Wolswaghen anno 2000, diesel 115 cavalli, km 200.000, colore nero opaco satinato, 4 ruote motrici, prezzo Euro 2.500 trattabili. Per info contattare 327.3417311 - 345.8583273

MOTO Vendo/Cerco

AAA Affarone! Vendo Piaggio Liberty cilindrata 150 nuovissimo, poco utilizzato, colore nero lucido con cromature argento specchiate, condizioni pari al nuovo, km 4.200, ad Euro 1.500 non trattabili, la quota comprende il casco semi-integrale, bollo pagato per tutto l'anno e tagliando documentabile. A carico dell'acquirente le sole spese di passaggio di proprietà. Cell. 347.7613298

Motorino si elettronico con variatore anno 1991 vernice originale colore verde metallizzato scuro molto bello e conservato, prezzo affare. Cell. 328.1610422

Scoterone Kymco Agility 150 grigio metallizzato, perfetto, 2000 km, vendo causa inutilizzo al miglior offerente. Cell 338.6368222

Vendesi causa inutilizzo Ducati monster 600, colore nero, telaio rosso ducati, km 25.000, sostituite cinghie distribuzione, paraoli forcella e tagliandata, necessita di una carburazione. Tenuta in garage, non più in utilizzo quindi deciso di venderla, provvista di cassetto posteriore, che regalo nella vendita. Se si trova la misura regalo un casco, bollo pagato fino a gennaio 2016. Prezzo Euro 1.500 Cell. 328.1687966

Vendo pit bike 129, solo frizione da sistemare. Per info 327.0010532

ACCESSORI AUTO/MOTO Vendo/Cerco

AAA 155/65-13 gomme 4 stagionali al 90% vendi causa cambio cerchio a 14, possibilità di spedizione compresa

nel prezzo. Per info. 347.6670788 - pointsat@tiscali.it

AAA Bulloni cerchi in lega e/o ferro Fiat ma anche per altri marchi, vendo, spese postali a parte. Tel 347.6670788 pointsat@tiscali.it

AAA Selle per moto Custom, Turismo, Café Racer's, Harley Davidson, Suzuki, Honda, Kawasaki, Yamaha, ecc. Possibilmente adattabili in ottimo stato. Vendo, il prezzo varia a seconda del modello, 14 Euro sarebbe il prezzo di spedizione. Cel 347.6670788

AAA Cerchi Fiat con gomme antineve chiodate, 155/70/13 ideali anche per veicoli da campagna, dispongo anche di cerchi in lega con gomme invernali 165/70/14. Cel. 347.6670788 - mail: pointsat@tiscali.it

IMMOBILI

VENDO Appartamenti

Vendesi a Potenza in viale marconi, 139, appartamento 110 mq composto da 5 vani + ingresso + 2 bagni, 2 balconi, soffitta, garage con posto auto, in posizione tranquilla, ben servito, vicino ingresso scale mobili. per info 333.4101881 - 335.7793621

Vendesi appartamento 125 mq netti: 3 camere da letto, ampio ingresso, salone, cucina con retrocucina, veranda con vetrocamera, lavanderia, soffitta, doppi servizi, posti macchina recintati, via fabio filzi, potenza, possibilità garage. tel. 338.6930825

APPARTAMENTI Affitto

A Potenza in via G. Verdi, fittasi a studenti o lavoratori appartamento arredato, composto da 2 camere + cucina + bagno. Cell. 349.3732559

A A. affittasi appartamento composto da 3 stanze singole in via Viggiani, prima del ponte di Montereale (zona centro) a studenti o studentesse. Cell. 339.1801197

A A. affittasi monolocale arredato con 2 posti letto, bagno ed angolo cottura (ingresso autonomo) Corso XVIII Ago-

VENDESI SUOLI EDIFICABILI POLICORO CENTRO 339.11 34 706

sto, adiacente scale mobili a studentesse. Cell. 339.7475665

AAA a studenti e/o lavoratori fittasi 2 camere singole in appartamento sito in piazza 18 Agosto composto da 4 camere di cui 2 già occupate. Prezzo Euro da 180,00 a 200,00 comprensivo di riscaldamento, TARI, condominio e acqua.

residenziale servita da gas metano, fognature, Adsl. Ampio piazzale antistante l'ingresso. Eccellente esposizione (est-ovest). Destinazione d'uso 100% civile abitazione. Classe energetica D. Euro 215.000,00. Tel. 347.6760210

Sulla strada prov.le potenza-pignola zona punto verde, si prenotano villette

VENDESI LOCALE COMMERCIALE mq 210 soppalcabile + Piazzale mq 1.300 POLICORO CENTRO Soluzione unica e irripetibile! 339.11 34 706

Sono esclusi bolletta ENEL e gas da cucina. Cell. 329.6397924

Affittasi mansarda, III piano, arredata, termoautonoma, 55 mq in c.da Rossellino, di fianco chiesa ad Euro 280. Cell. 347.6138312

Affittasi via Stigliani (Malvaccaro) luminoso appartamento al I piano con ascensore composto da: soggiorno, cucina, 3 ampie camere, 2 bagni, ripostiglio (85 mq calpestabili+balcone e soffitta). L'appartamento è ristrutturato ed è libero da subito. Euro 500. Tel. 328.3639725

VILLE/RUSTICI/TERRENI Vendo/Cerco

A + è la classe energetica certificata di una villa in vendita a Costa della Gaveta a Potenza. L'immobile a due livelli per complessivi 312 mq è racchiuso in 2.000 mq di corte recintata e piantumata. Il prezzo richiesto (tutto compreso) è di 1.600 Euro/mq. Per info 338.8695879

Frazione Pantano di Pignola, privato vende porzione bifamiliare su 2 livelli: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 bagni, lavanderia, 3 camere, tot 140 mq, oltre a portico 16 mq terrazzo 16 mq, box auto 16 mq, posto auto 18 mq, 3 giardini per complessivi 200 mq. Zona

in costruzione mono - bifamiliari - quadrifamiliari da mq. 100 netti su 2 livelli, zona panoramica, ben servita. si vendono anche lotti singoli di terreno. cel 389.5537791 - 340.6436755

CERCO/VENDO Attività

Vendesi bar ben avviato in via del gallitello a potenza, di recentissima ristrutturazione con licenze lotteria e gratta e vinci. prezzo 110.000 trattabili. solo interessati chiamare al 349.3219538

IMMOBILI COMMERCIALI Vendo/Affitto

Fittasi locale per uso commerciale/ufficio con superficie di circa 40 mq, sito in Via Leonardo da Vinci, 47 a Potenza. Per informazioni contattare il numero 0971.56391.

Fitto locale uso ufficio alla via Messina a Potenza, altezza supermercato Crai. Cell. 349.1302241

Locale commerciale fittasi, mq 71 lordi, presso palazzo arcasensa (la galleria) in via del Gallitello. solo interessati, contattare al n. 380.2420733

V RADUNO DELLE FERRARI A BENEVENTO - VALLE TELESINA - ARIANO IRPINO

Benevento Taglio del nastro a Benevento, lo scorso 30 maggio, per la V edizione del raduno delle Ferrari, la prima sotto l'egida della neonata Scuderia Ferrari Club di Ariano Irpino, capitanata da Alberto Scaperrotta; l'evento si è concluso il 2 giugno. Irpinia e Sannio insieme per la scintillante kermesse, con un grande successo di pubblico che ha ammirato oltre cento bolidi rossi provenienti da tutt'Italia "esibirsi" per le strade di Benevento, Teles Terme, San Lorenzello, San Salvatore Telesino, Castelvenero ed Ariano Irpino. La manifestazione è

internazionale Didi Bizzarro, che con le sue dimostrazione dell'ACITALIA e delle autorità civili, religiose e



di guida acrobatica si è esibito in simulazioni di incidente stradale, in auto e in moto, con lo scopo di lanciare ai presenti il messaggio "No alcool - no droga per una guida sicura". Nella conferenza stampa di presentazione la dott. ssa La Motta ha dichiarato: «L'evento dell'anno scorso era squisitamente ferrarista. Quello di quest'anno invece

militari del Sannio.



Vincenzo Maio

WORKSHOP DI FOTOGRAFIA A SERMONETA (LT)

Benevento La modella bergamasca Giada Pagnoncelli, 19 anni, è l'ultima "scoperta" del fotografo di Benevento Vincenzo Maio (con lui nella foto). Una serie di "scatti" realizzati nel workshop di fotografia glamour diretto a Sermoneta (LT) lo scorso 13 giugno da



Paolo Tallarigo. Nonostante la giovanissima età Giada mostra, come si vede, professionalità e disinvoltura davanti all'obiettivo, e spera di continuare a fare carriera come modella. Nell'occhio del fotografo è sempre presente la musa della fotografia e, come sempre, gioca con le sue modelle così come fa il gatto con il topo.

Vincenzo Maio

"MOTOR'15" MOTORI PER PASSIONE. CANCELLARA, 9 AGOSTO 2015.

Cancellara (PZ) Ancora una sfida per la Proloco cancellarese, guidata dalla neo presidente Donata Claps, che reduce dal meritato successo: "Il Decathlon delle Tradizioni", si prepara ad un nuovo imperdibile appuntamento: "Motor'15", dedicato agli amanti del motore. L'evento, patrocinato dal comune di Cancellara, si svolgerà il 9 agosto ed è aperto a tutti gli appassionati di auto e moto d'epoca e speciali. I partecipanti saranno accolti dalle ore 16.00 in piazza Sedile e dopo lo schieramento sotto il castello, seguirà la presentazione degli equipaggi e la descrizione dei veicoli. La Proloco assegnerà alcuni riconoscimenti ai

collezionisti che avranno un valore puramente simbolico. Non è una competizione, né un concorso; la manifestazione avverrà a



parco chiuso, non prevede gare di qualsiasi genere ed è amica della sicurezza stradale. È sufficiente la voglia di stare insieme per condividere la genuina passione per i motori che sarà la vera protagonista dell'evento, impreziosita dall'atmosfera fiabesca del maestoso castello che

sovrasta l'intera piazza. Giunta alla quarta edizione, la manifestazione motoristica ha ospitato negli scorsi anni autentici gioielli e collezionisti provenienti da varie regioni limitrofe riscuotendo successo e prestigio, confermati da una notevole risonanza mediatica.

Programma:

- ore 16.00: arrivo in Piazza Sedile. Schieramento sotto il castello, presentazione equipaggi e descrizione dei veicoli;
 - ore 18.30: la Proloco assegnerà alcuni riconoscimenti ai collezionisti;
 - ore 19.00: gran saluto ai collezionisti nella "Ripa" primo terrazzamento del castello con sorpresa finale. Gradito l'uso di abiti vintage a tema con i veicoli.
- L'evento è gratuito e aperto a tutti, auto e moto d'epoca.

Gli organizzatori



stata promossa dall'ACI di Benevento con la direzione della presidente dott. ssa Rosalia La Motta, ed ha avuto un duplice obiettivo: regalare un sorriso ai ragazzi disabili del centro di riabilitazione di Valleluogo sostenendo le loro cause, e divulgare

prevede tante tipologie di auto. Ecco perché si chiama "ACI tra presente, passato e futuro". Il presente è rappresentato dalle Ferrari, il passato dalle Auto storiche, ed il futuro dalle auto di nuova tecnologia. Noi avremo, per esempio, delle



tra i giovani la cultura della "guida sicura", del sano divertimento e del contrasto alle dipendenze di alcool e droga. La giornata inaugurale si è aperta a Benevento, in Piazza Risorgimento, con lo show dello stuntman di livello

auto alimentate a idrogeno. La finalità primaria è quella di stimolare l'interesse al nostro territorio >>. Nella sala convegni dell'Ente Camerale si è tenuto l'incontro su "ACI Storico", alla presenza dei vertici

ROTONDA ESTATE 15

ROTONDA 07/29 AGOSTO 2015

GIO 20 AGO
Piazza V. Emanuele - Ore 22:00
Carlo Marrale
UN MONDO CHE MI SCOPPIA DENTRO TOUR 2015

LUN 10 AGO
Piazza V. Emanuele - Ore 22:00
FRANCESCO CICCHELLA

DOM 16 AGO
Piazza V. Emanuele - Ore 22:00
BANDAKADABRA

VEN 21 AGO
Piazza V. Emanuele - Ore 22:00
Cristina D'AVENA

SAB 22 AGO
Piazza V. Emanuele - Ore 22:00
GIGI & MADE IN SUDROSS

VEN 21 AGO
Piazza V. Emanuele - Ore 22:00
Scio Live BAND
with **TONY ESPOSITO**

GIO 27 AGO
Piazza V. Emanuele - Ore 22:00
RINO ZURZOLO

SAB 29 AGO
RICCHI & POVERI
Piazza V. Emanuele - Ore 22:00

Investiamo sul nostro futuro



continua da pag. 1

contiene all'24 un qualcosa di interessante per moltissime famiglie e cittadini, con problemi finanziari e debiti nei confronti delle amministrazioni comunali.

Si tratta del "baratto amministrativo", brutta espressione che possiamo migliorarla chiamandolo "compensazione amministrativa" oppure "scambio amministrativo".

Vale a dire che se si hanno debiti nei confronti del proprio comune, dovuti a Tasi, Tari, Imu urbana o agricola, non pagati per il passato, gli stessi possono essere regolarizzati attraverso prestazioni lavorative di un componente del nucleo familiare, a compensazione, appunto, di quanto dovuto.

Ovviamente il tutto dovrà essere disciplinato da un apposito regolamento comunale. Per la verità la legge non impone ai comuni di dare corso obbligatoriamente all'attività in questione.

Ma quale ente comune, di fronte alla impossibilità per un cittadino di pagare tasse e tributi, non accetterà lo scambio con lavori socialmente utili, quali la pulizia, la manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano di recupero e riuso di aree e beni inutilizzati e valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano?

Io credo che nessun comune si sottrarrà dal concretizzare la norma di legge.

E questo vuoi per motivi di vantaggi diretti per il comune stesso, ma anche per una questione di equità sociale (il pagamento deve essere fatto da tutti, non solamente da una parte di popolazione).

Chi non può pagare ma vuole onorare quanto gli è dovuto, con altro mezzo, per partecipare alla vita della propria comunità attraverso un impegno concreto, lo dovrebbe poter fare.

Specie con questi chiari di luna, con difficoltà enormi e con un Mezzogiorno d'Italia che sta peggio della Grecia. Terrificante la situazione negli ultimi 15 anni, come certifica lo Svimez.

Anziché andare avanti, il Sud retrocede ai livelli di 40 anni fa. Alla faccia delle promesse renziane e della maledetta U.E., con annesso il diabolico euro, così che prima ce ne usciamo da questo inferno meglio è per tutti i popoli europei. Dunque tornando

al nostro tema, ben venga un tale scambio in natura.

Senza soldi, a te comune, io cittadino ti pago con il mio lavoro. E' soprattutto una soluzione etica. Un modo come partecipare alla vita della propria comunità senza sentirsi in difetto o additato come mal pagatore.

Pertanto, un forte invito alle commissioni consiliari preposte e ai consigli comunali perché si affrettino ad approvare il regolamento di attuazione della norma nazionale. Perché ci sono tante strade da riparare, tante spazi verdi abbandonati o mal curati per mancanza di uomini e mezzi, edifici pubblici degradati, ville e strutture pubbliche senza custodi, e tante altre cose ancora.

E' di contro aversi tante persone volenterose, esperte, capaci, disponibili a cimentarsi in questa nuova azione civica.

continua da pag. 1

interregionale di imprese turistiche e non è un consorzio. Infatti, non è un consorzio in quanto gli associati non perdono il loro Logo e la loro immagine. Con grande autonomia, la rete, che ha unito le zone joniche di Basilicata, Calabria e Puglia, serve per dare servizi e prospettare sviluppo Puglia. Presidente del comitato di gestione è stato nominato l'ing. Antonello De Santis.

D: Presidente va bene l'autonomia e i loghi, ma i numeri di questo contratto di rete...

R.: Questo contratto di rete è una grande novità nel panorama italiano sia per dimensioni con oltre 47 imprese nel settore turistico, con 250 mila posti letto con presenze in un anno di circa 2.500.000 persone. Tremila occupati a tempo determinato e 12000 a tempo indeterminato, rappresentano una grande novità nel panorama economico italiano e, soprattutto, è un contratto interregionale, dove fanno sistema operatori turistici della Calabria, Puglia Basilicata. E' da sottolineare un altro elemento, che è la crescita culturale dei nostri operatori, perché stare insieme per percorrere insieme percorsi comuni è un traguardo importante con innegabili ricadute positive per lo sviluppo turistico.

D - Cosa chiedete come contratto di rete alla politica e al territorio?

R.: Il settore turistico è un settore particolare che si differenzia da tutti gli altri settori.

Fare impresa in qualsiasi attività richiede capacità manageriale risorse in termini umani, richiede innovazioni di processi, innovazioni di prodotti, investimenti in tecnologia. Per quando dipende il settore turistico, molto dipende dalle variabili esterne, variabili esterne si intende infrastrutture sul territorio, collegamenti tramite treni, aeri, autostrade ma richiede anche una qualità del paesaggio e dell'ambiente notevoli; non è proponibile un territorio abbandonato e degradato a questo tipo di attività. Non solo la qualità ambientale ma il territorio deve offrire attrattori interessanti per proporsi sul mercato nazionale ed internazionale.

D: Presidente il metapontino e Matera 2019: un'opportunità... come coglierla?

R.:Matera 2019 è una grandissima opportunità, perché il metapontino è un territorio che non è stato ancora saccheggiato da insediamenti industriali e urbani e dal dramma dell'abusivismo, quindi è un territorio ancora meritevole di attenzione. Matera capitale della cultura è una grande occasione non solo per il metapontino e la Basilicata ma per tutto il sud. Matera è un'opportunità per tutto il sud, altrimenti il sud è destinato a un declino inesorabile.

Il vero rischio è se non si danno opportunità ai giovani e al sud: diventiamo un territorio di anziani destinati al declino irreversibile.

E' importante che Matera guardi al territorio e non si chiuda in se. Infatti non abbiamo operatori di Matera che hanno investito in infrastrutture sul territorio del metapontino è questo è un grande dramma ed un grande ritardo che bisogna recuperare. Necessariamente Matera non si deve chiudere in se. Matera deve guardare anche alle altre possibilità, alle altre potenzialità del territorio. Un territorio ricco di cultura, ambientale e storico che va valorizzato e messo a sistema. Va fatto rete con la città vecchia di Taranto, con Gravina, con la valle dell'Itri per diventare veramente un territorio che merita veramente l'attenzione del turismo Internazionale.

D.:Un progetto multiregionale, ma il metapontino e le sue amministrazioni hanno gli strumenti per potersi candidare a gestire al meglio questa fase?

R.:Le amministrazioni nel Metapontino hanno fatto tanto rispetto alle risorse che hanno a disposizione ma devono fare molto di più e devono essere fortemente ambiziose. Devono capire che lo sviluppo turistico può

dare grandi risultati in cui si devono investire energie, risorse ed entusiasmo, ma si deve anche fare rete tra le amministrazioni, non è possibile che ogni amministrazione operi pensando di essere un'isola felice.

D.: Lei presiede anche uno dei complessi turistici più importanti del metapontino "I giardini d'Oriente". Che presenze ha?

R.: Noi facciamo intorno a 75.000 presenze all'anno. Grazie.

INAUGURAZIONE ESTATE DI ISABELLA. 25^A EDIZIONE

Valsinni (MT) riapre i battenti "L'Estate di Isabella"! Inaugurata domenica scorsa, la XXV edizione della manifestazione dedicata ad Isabella Morra, ideata e gestita dalla Pro-loco d'intesa con l'Amministrazione comunale. Testimonial della serata: Michele Mirabella. Visite al castello, musica e animazione dei menestrelli hanno allietato gli ospiti e i tanti turisti che si sono riversati nel paese lucano dai vicini comuni. Alle ore 19.00 uno spazio dedicato ai più piccoli ma che ha catturato l'attenzione e la partecipazione anche degli adulti. I falconieri della Bitmovies S.r.l. si sono esibiti in un divertente spettacolo, con voli di poiane di Herry's dagli spalti del castello. In piazza l'esibizione con l'aquila reale, il gufo reale, il barbagianni e altri rapaci, ben addestrati e a loro agio tra il pubblico come delle vere star della tv. Alle ore 20 il convegno "Nel segno di Isabella", durante il quale sono state rievocate le passate edizioni della manifestazione ed i contributi dati da tutti i collaboratori con un ricordo particolare ai compianti Luigi Guericchio e Vittorio Fiore. Grande l'emozione di chi ha lavorato ininterrottamente e sempre con lo stesso entusiasmo alla realizzazione della manifestazione, che deve il suo nome a una idea di Aldo Zaccone, autore di un importante libro sulla poetessa e di diverse opere teatrali. Ad aprire la tavola rotonda Rocco Truncellito, presidente della Pro-Loco, che ha intervistato alcuni "amici di Isabella". L'on. Enrico Indelli di Salerno, ha ricordato il suo primo viaggio a Valsinni e di come abbia subito il

fascino di Isabella, tanto da dare il nome della poetessa alla sua primogenita. Il Sen. Carlo Chiurazzi ha elogiato il lavoro svolto dalla pro-loco in questi lunghi 25 anni con un richiamo particolare al suo presidente: "L'opera è compiuta e l'Estate di Isabella ha oggi uno standard molto alto". Vero è che molti paesi hanno preso spunto da Valsinni per realizzare spettacoli e mostre. Quindi la parola è passata a Gianpiero Perri, direttore generale APT Basilicata che ha spiegato come Valsinni sia, oggi, un esempio di buon turismo, uno dei paesi, grazie all'Estate di Isabella, che tiene alto il nome della Basilicata. A fare gli onori di casa il sindaco della cittadina Gaetano Celano, che nel suo intervento ha ricordato che solo pochi mesi fa il paese che amministra ha riottenuto la Bandiera arancione, marchio di qualità turistico ambientale conferito dal Touring Club Italia. A seguire una lezione-teatro di Michele Mirabella. Il professore ha illustrato la storia della Morra in modo molto preciso e piacevole, con richiami a Dacia Maraini, della cui opera dedicata ad Isabella ha letto alcuni passi, a Giacomo Leopardi, passando per Paolo e Francesca (Dante -Inferno) e Petrarca. Per il suo spettacolo si è avvalso della collaborazione di due animatori del parco: Carmen Chierico, che presta il suo volto ad Isabella Morra e Giuseppe Truncellito, assessore alla cultura del comune di Valsinni nonché animatore ed attore nelle vesti del fratello assassino. Al termine del convegno è stata donata una targa, un riconoscimento, ad un emozionato Rocco Truncellito, ideatore e "padre de l'Estate di Isabella" per "l'impegno, la costanza e la caparbieta di aver creduto in un progetto, il suo, a cui nessuno aveva dato molta importanza ma che oggi è arrivato a festeggiare i primi 25 anni di vita ed è inserito nei grandi eventi ed attrattori della Basilicata". A conferirgli la targa, consegnata dal vice presidente della pro-loco Antonietta Dursi, unitamente gli animatori del parco, l'amm.ne comunale in persona del sindaco e vecchi e nuovi amici di "Isabella". Sulla targa la scritta: "A Rocco Truncellito, cultore appassionato e ardente di Isabella, promotore instancabile di arte e cultura". La serata è continuata poi con la musica dei menestrelli. Pros-

simo appuntamento il giorno 24 luglio ai piedi del castello.



Piera Chierico

MATERA-BARI IN 50 MINUTI

Nova Siri Scalo (MT) Bisognare raggiungere Bari partendo da Matera in soli cinquanta minuti e anche meno se è possibile. È questa la promessa fatta dal ministro delle infrastrutture Graziano Delrio in visita a Matera per migliorare i trasporti tra Puglia e Basilicata. "Vogliamo fare di Matera un simbolo dell'Italia nuova, dell'Italia che attrae turismo, che genera economia e lavoro e fa delle sue bellezze artistiche e culturali il suo punto di forza e quindi l'impegno del Governo sulle infrastrutture è quello di rendere fruibile questo tesoro enorme di Matera" ha esordito il ministro rispondendo sui progetti per migliorare la dotazione infrastrutturale a servizio di Matera, prossima Capitale europea della Cultura 2019.

Le Ferrovie Appulo-Lucane è un'azienda che ha deciso di investire rinnovando il parco macchine della linea su strada e ammodernando il sistema ferroviario. Il ministro pensa Bari come il fulcro da cui far partire il miglioramento dell'efficienza delle Ferrovie Appulo-Lucane. "Potremmo avere - ha aggiunto Delrio - un collegamento tipo metropolitana in superficie. Il turista non ci deve mettere un'ora e mezza, bensì al massimo 45 minuti per raggiungere Matera. Sono progetti concreti a cui si aggiungono i lavori già in corso per il potenziamento delle arterie stradali che collegano Matera con Bari, Taranto e Potenza. Progetti su cui, potete stare tranquilli, arriveremo prima del 2019".



Mariangela Dilorenzo



LOCALISMO UGUALE VOLTAGAB- BANISMO!

Montalbano Jonico (MT)

Ho trovato molto interessante l'articolo di Giuseppe De Rita, apparso in questi giorni sul Corriere della Sera. Ove lo studioso di problemi sociali fa una analisi spietata sul fatto che i grandi partiti stiano retrocedendo, dando spazio al localismo. Il più delle volte molto sfrenato.

Dove a furia di volersi interessare solamente dei problemi locali, senza alcuna appendice o riferimento ideologico nazionale, avviene tutto ed il contrario di tutto. Proprio con la presunta voglia di contribuire alla soluzione delle problematiche delle nostre città, si giustifica ogni atteggiamento di cambio di alleanza, e di civismo esasperato.

Partiti che nella stessa consultazione elettorale e per lo stesso municipio, presentano propri uomini in liste diverse. Che si attaccano ferocemente, senza alcun limite e nessuna vergogna.

Se questo è il superamento delle ideologie, dobbiamo dire forte: viva le ideologie.

Almeno avevano (hanno) il vantaggio di non farci assistere allo sciattismo puro, alla confusione, alla voglia di farsi gli interessi personali, o di immagine o pratici, dietro il paravento della vertenze locali.

Che permetterebbe il superamento di ogni collegamento ideologico o affinità di intenti ad un livello più alto rispetto a quello periferico.

Nella scorsa e recente tornata elettorale abbiamo avuto l'ennesima dimostrazione di

quanto stiamo dicendo, e che molto più autorevolmente di noi dice il prof. Giuseppe De Rita: "Il localismo politico è diventato ed è oggi la palude di tutti i problemi e di tutte le pulsioni squisitamente territoriali e localistiche, espresse peraltro in termini dialettali e vernacolari, spesso beccheri" ed ancora "Nascono i cacicchi, si formano cordate di gestione puramente clientelare, si governa per pacchetti di voti ed alla fine non è esagerato dire che il localismo sta uccidendo la politica, sia quella operante localmente, sia quella nazionale, se è vero che oggi in tante regioni del Paese i partiti non esistono più...."

Ben poco ci sarebbe da commentare, se non il fatto che anche da noi in Lucania abbiamo una robusta prova provata di quanto il nostro autorevole commentatore descrive in termini generali. Casi concreti: iniziando dalla città di Matera- Centrosinistra ufficiale da una parte, e poi esponenti di primo piano del PD, in tutte le altre maggiori coalizioni (ovviamente non loro direttamente, ma con propri uomini fidati), ed in tutte le aree elettorali scomparsa dei tradizionali simboli dei partiti.

Avigliano, Partito Democratico diviso in due. A Moliterno idem.

A Montalbano Jonico qualche esponente storico della destra locale candidato nella lista di centrosinistra. E altri casi di confusione politica ancora in tutta la regione.

E le giustificazioni da dare ai propri amici ed elettori è sempre la stessa: sono elezioni locali e dunque dobbiamo prendere il meglio che il mercato politico offre per il bene non nostro (per carità, mai questo!), ma della nostra

comunità. E il solito ritornello. Sempre scontato, ma sempre valido. E che, visto i risultati che dà, fa sempre cascare nel tranello molti elettori.

Poi sotto sotto si scoprono i motivi reconditi, veri di quelli che non si devono mai dire. Che sono quelli delle vendette o dei dispetti o fatti personali o semplice vanagloria, per emergere di più.

Non siamo nel momento migliore della politica, intesa come servizio pubblico, innervato della necessaria coerenza.

Non ci può essere giustificazione a tutto. Ci sono limiti invalicabili.

E potremmo usare oggi quanto sempre ripeteva un grande segretario nazionale del M.S.I., che risponde al nome di Giorgio Almirante, quando parlava delle "Colonne d'Ercole", che mai bisognerebbe oltrepassare, per evitare appunto che, per mettere a tacere la propria coscienza, che è l'elemento dell'uomo superiore alla propria mente e al proprio cuore, si potesse giustificare tutto.

Appunto il voltagabbanismo. Il passare da una parte all'altra. Tradendo ideali, amici ed elettori.

Ma ancor di più, se stessi.

L.R.T.

QUANDO LA SOCIETÀ DEI CONSUMI DIVENTA LA "CIVILTÀ DEI RIFIUTI"

Potenza L'attuale società improntata sulla sfrenata attitudine al consumo è stata acutamente definita da

molti studiosi la "Civiltà dei Rifiuti". L'uomo moderno, infatti, negli ultimi decenni ha notevolmente accelerato la sua in-naturale tendenza al consumo, buttando via un'immensa moltitudine di oggetti usati pochissimo. I rifiuti solidi civili provengono in gran parte dalle pattumiere domestiche, nonché dallo scarto di suppellettili, elettrodomestici, autoveicoli di ogni tipo, tutti oggetti che vengono rilasciati nell'ambiente, spesso ancora in buone condizioni. Con la spazzatura, la nostra società



getta via ogni istante milioni di tonnellate di risorse, che potrebbero essere recuperate e riutilizzate con notevole risparmio di materie prime.

Cerchiamo di fare chiarezza, comprendendo alcune semplici distinzioni. I rifiuti solidi civili comprendono sostanze organiche ed inorganiche. Tra le prime troviamo scarti di origine vegetale, carta, cartone, stracci, fibre legnose e tessili, avanzi di pelli; le seconde comprendono tutta una ridda di oggetti di varia natura anche difficilmente classificabili, ma tra cui spiccano per rilevanza i frammenti di metalli ferrosi e altre materie non degradabili.

In Italia, secondo un calcolo approssimato probabilmente per difetto, vengono eliminati ogni anno non meno di 20-30 milioni di tonnellate di rifiuti solidi urbani. Lo smaltimento per incenerimento di tale massa critica crea come effetto collaterale un'altra gravissima fonte di inquinamento, a causa della produzione

di diossina. Questo è un composto assolutamente tossico ricco di cloro, che si forma ad alta temperatura dalla reazione tra il fenolo e l'acido cloridrico, sostanze facilmente presenti nei RSU e che comunque si formano quando vengono bruciate le immondizie.

Entrando nello specifico, l'inquinamento del suolo ad opera dei rifiuti solidi civili è drammaticamente incrementato da quelli industriali: materiali da imballaggio (legno, carta, cartone, contenitori di plastica), vernici di scarto, contenitori metallici, avanzi di cavi e fili elettrici, coperture di gomma, fanghi residuati da trattamenti biologici, sabbie filtranti impregnate di solventi, sostanze metalliche ferrose e non, abrasivi, scorie tossiche di varia origine.

Un esempio sotto gli occhi di tutti? La plastica, che essendo praticamente indistruttibile da parte degli agenti organici o atmosferici, uccide gli animali, soffoca le piante e sviluppa sostanze tossiche, minacciando sempre di più il patrimonio ecologico.

Una massa indescrivibilmente "sporca" e tossica, che ormai fa la parte dell'ospite indesiderato delle nostre case, e del nostro stesso paesaggio urbano e periurbano. Contenitori di plastica, sotto forma di sacchetti o di bottiglie, che nel loro proliferare incessante hanno invaso tutto il mondo, inquinando e deturpando prati, boschi, fiumi, laghi, spiagge e mari.

Un discorso a parte andrebbe poi fatto sugli altri importanti fattori di inquinamento del suolo: i pesticidi usati nelle forme sempre più intensive e stressanti di agricoltura moderna; le scorie radioattive prodotte dalle centrali nucleari, che vengono racchiuse in grandi contenitori metallici fissati in masse di cemento e sepolte a grandi profondità nelle

fosse oceaniche o in miniere abbandonate. Qualora si verificassero perdite, la situazione diventerebbe a dir poco critica, in quanto gli isotopi radioattivi decadono in tempi lunghissimi e sono estremamente dannosi per gli organismi, a cui provocano conseguenze gravissime sulle ossa e sul sangue, e addirittura agiscono sui loro caratteri ereditari, causando mutazioni.

Daniele Nardiello

RAPPORTO ISTAT 2014: LA BASILICATA SECONDA REGIONE PIÙ POVERA D'ITALIA. NIENTE DI NUOVO SOTTO LE TRIVELLE.

California Le situazioni più gravi si osservano tra le famiglie residenti in Calabria (26,9%), Basilicata (25,5%) e Sicilia (25,2%), dove oltre un quarto delle famiglie è relativamente povero.

Rapporto Istat, per il 2014. Come sempre, i numeri non possono mentire. Il rapporto Istat per la povertà in Italia, appena pubblicato con i dati relativi al 2014, vede in cima alla lista la Calabria con il 26,9% delle famiglie in stato di povertà. Seguono la Basilicata con l'indice di povertà familiare al 25,5% e la Sicilia al 25,2%.

Ma come può essere? La Basilicata, la regione petrolizzata per antonomasia da quasi venti anni, è una delle più povere d'Italia? Ma, non doveva il petrolio portare

ABBIGLIAMENTO STORE

VIA SIRIS, 142 - POLICORO (MT)

WWW.ABBIGLIAMENTOSTORE.COM

WHATSAPP: 320 444 2892

INSTAGRAM.COM/MODAGIOVANESRL

FACEBOOK: TRIBE



TERMITITO

RENT ROOMS & RISTORANTE

qualità e professionalità
al vostro servizio



Cell. 334 80 47 042 Silvio
Cell. 339 47 50 502 Biagio

Ristorante 0835 93 03 62

info@termitito.com

Via Irpinia, 2 - 75020
Scanzano Jonico (MATERA)

ricchezza e benessere e sviluppo? E dove sono andati a finire?

Analizzando tutte le annate messe in rete dall'Istat dal 2003 al 2014, viene fuori che ad eccetto che nel 2012, la Basilicata è sempre stata fra le prime tre regioni più povere d'Italia, alternandosi con Sicilia e Calabria. In più tranne che nel 2011, la Basilicata è sempre stata più povera della media delle altre regioni del sud Italia. Per la serie: il petrolio porta ricchezza agli altri.

Nel 2010 addirittura, la Caritas, nel suo rapporto "Povertà ed esclusione" scriveva: "La situazione appare particolarmente negativa in Basilicata". Segno che il più grande giacimento petrolifero d'Europa tutta questa ricchezza non l'ha portata e non la porterà.

E così, nonostante le trivelle abbiano ingoiato buona parte del territorio lucano, nonostante le roboanti promesse di royalties, progresso e sviluppo che l'Istituto Luce non potrebbe far meglio, nonostante addirittura la scuola del petrolio Assoil - "Advanced Skills for Services in Oil and Gas" - un quarto dei lucani vive in povertà. Secondo

l'Istat e non secondo la D'Orsogna. Ecco qui, tutti i dati dai rapporti Istat online dal 2003 ad oggi. Il numero in parentesi indica il posto nella classifica delle regioni.

2003: Basilicata (1): 25.6% - Sud-Italia: 21.6%

2004: Basilicata (2): 28.5% - Sud-Italia: 25.0%

2005: Basilicata (3): 24.5% - Sud-Italia: 24.0%

2006: Basilicata (3): 23.0% - Sud-Italia: 22.6%

2007: Basilicata (2): 26.3% - Sud-Italia: 22.5%

2008: Basilicata (1): 28.8% - Sud-Italia: 23.8%

2009: Basilicata (2): 25.1% - Sud-Italia: 22.7%

2010: Basilicata (1): 28.3% - Sud-Italia: 23.0%

2011: Basilicata (3): 23.3% - Sud-Italia: 23.3%

2012: Basilicata (5): 24.5% - Sud-Italia: 26.2%

2013: Basilicata (2): 24.3% - Sud-Italia: 21.4%

2014: Basilicata (2): 25.5% - Sud-Italia: 21.1%

La media nazionale è del 10,3% di famiglie in povertà. In Basilicata siamo a più del doppio. Proprio il Texas d'Italia.

Chissà se il governatore Marcello Pittella voglia prendere atto di questi dati, chiedere scusa e chiedersi se continuare a fare buchi,

centro oli, oleodotti e raddoppi sia proprio la cosa saggia per la sua gente. Ammesso che gli interessi la sua gente.

M.R.D..

PETROLIO, PITTELLA E LA CAPORETTO DEL CENTRO-SINISTRA

Montalbano Jonico (MT)

E' la madre di tutte le battaglie. Di tutti gli interventi, mediatici, politici e sociali.

Petrolio ed ancora petrolio. Bonus Card e Social Card.

Non passa un giorno che non si parli di Petrolio e cosa fare delle sue royalties. E' una continua telenovela.

Nè può essere diversamente, però. La Lucania è la regione italiana petrolifera per eccellenza. Ma con una classe dirigente molto modesta.

Incapace di gestire la risorsa stessa. Il fiume di denaro che produce (anche se sempre inferiore a quello che dovrebbe essere) non si riesce a trasformarlo in qualcosa di duraturo e di strutturale.

Dal 1998, cioè da più di 15 anni, è sempre la stessa mu-

sica. Poi, a settembre dello scorso anno ci si è messo anche il governo Renzi. Il presidente delle balie, che quando decide di inventarsi qualcosa come fregare i cittadini italiani è insuperabile.

Con un decreto, il cosiddetto Sblocca Italia, poi convertito nella legge 164, che contiene al suo interno l'articolo 38, che di fatto dà pieni poteri al governo e suoi ai vari ministeri di concedere le autorizzazioni per le ricerche di idrocarburi, sia in terra che in mare, alla compagnie petrolifere indigene o esogene, senza più dare conto alle comunità locali. Alcune regioni nei mesi scorsi lo hanno impugnato davanti alla Consulta. La regione petrolifera non l'ha fatto. Fidandosi delle fesserie dell'ex sindaco di Firenze. Così che il 15 luglio è andato in scena lo psicodramma del centrosinistra del sud Italia. Sul lungomare di Policoro, sotto un sole cocente, con molti amministratori di parte, pochi cittadini di cui la maggior parte a contestare proprio Pittella e i suoi governi, sia regionale che nazionale. Rimproverato anche da moltissimi dei suoi, per non aver difeso adeguatamente la nostra regione con una impugnativa, che

non avrebbe (nè cambierà) le sorti già decise di trivellare tutta la regione, mare compreso, ma almeno si poteva provare, non si sa mai. In Italia può capitare di tutto. Ed invece, da imputato politicamente, il presidente Pittella, appena ricevuto il microfono dal sindaco di Policoro, anziché parlare per motivare il suo no all'impugnativa del famigerato decreto, ha cominciato ad offendere ed insultare, cittadini, associazioni, movimenti e partiti presenti che lo stavano fischiando. Beffato proprio in quelle ore dal ministro per lo Sviluppo Economico, Federica Guidi, che rispondendo ad una interrogazione dell'on.le Cosimo Latronico, ribadiva che il governo darà le autorizzazioni alle ricerche anche nel mare Jonio, con buona pace dell'uomo di Lauria e dei suoi amici di partito. Insomma, ridicolarizzato in diretta. Contestazione legittima in democrazia, almeno così recitano i manuali della materia, e suoi sacerdoti ad intermittenza. Un presidente di regione che ha dimostrato di essere emotivamente fragile. Che si mette a sbraitare e a comiziare come l'ultimo oratore dell'ultimo borgo del mondo. Aiutato, in questa brillante

performance, dal presidente della Puglia, Emiliano, pure lui piddi, che essendo stato un magistrato dovrebbe avere un frasario più contenuto e rispettoso verso gli altri, e senza scomodare il fascismo che non c'entrava per niente, in una manifestazione dove tutti vogliono il bene della propria terra e del proprio futuro, anche quelli da lui definiti fascistelli. Gridando a squarciagola, invece, hanno ridotto una già disastrosa manifestazione ad una adunata destinata a passare alla storia come la peggiore Caporetto del centrosinistra.

A distanza di 12 anni quasi, ci viene il forte sospetto che è quello che se al posto di Berlusconi, nel novembre 2003, ci fosse stato il ballista, oggi ci saremmo trovati, molto verosimilmente, con il deposito unico nazionale delle scorie nucleari. Meno male che c'era il buon Silvio Berlusconi, così la sinistra ha potuto in un certo qual modo partecipare alla lotta dei centomila, e dunque sventare quel maldestro tentativo ai danni dei lucani (anche se per la verità non siamo ancora fuori da tale rischio, stante alle notizie di stampa che stanno circolando in questi giorni). Dunque,



oggi possiamo avanzare forti dubbi sulla genuinità del centrosinistra lucano alla marcia del secolo del 23 novembre 2003. Fu una marcia contro e non per. Lo diciamo, così, un pò maliziosamente, per evitare di restare fregati per il futuro.

L.R.T.

MOUNTAIN BIKE: 2 PODI PER L'ASD HERACLEA BIKE DI POLICORO

Policoro (MT) Sole, caldo, polvere e fatica, questi gli ingredienti principali che Domenica 7 Giugno hanno



contraddistinto la 2° edizione della Gran Fondo Città' di Altamura, organizzata dal sodalizio locale Orme Bike Extreme, con a capo il dinamico Presidente Saverio Olivieri. La manifestazione valida come 5° prova del circuito di Mountain Bike "IRON BIKE", ha visto la nutrita partecipazione di oltre 350 biker per la maggioranza Pugliesi, con qualche Campano ed alcuni Lucani, tra cui il team Policorese ASD HERACLEA BIKE-MARINO BICI & SPORT, con 4 dei suoi atleti, Marino, Manolio, Crucinio, e Favale, che hanno partecipato tutti nel percorso corto di 41 km, anziché nel lungo di 63 km, ed alla fine la giornata si è

rivelata abbastanza positiva, nonostante gli infortuni. Ma veniamo alla cronaca della gara che ha visto il veterano Pasquale Marino chiudere in 9° posizione assoluta e 1° di categoria, beffato nel finale da una indicazione errata del percorso che gli fatto allungare di oltre un chilometro la sua gara, quando era in quarta posizione in rimonta sui primi tre, che avrebbe permesso di potersi giocare eventualmente la vittoria finale o quantomeno di arrivare 4° assoluto; ottima anche la prova del giovane allievo Francesco Favale, che si classifica 20° assoluto finale e in 2° posizione di categoria; Antonio Manolio, invece si è contraddistinto per la forza di volontà e grinta da leone, difatti nonostante è stato coinvolto in una caduta di gruppo, riportando ferite con varie abrasioni un po' su tutto il corpo e con la rottura della forcella della sua bici, dopo essere stato medicato, gli viene data una bici in sostituzione proprio dal Presidente del Team organizzatore Olivieri, che era in quella zona per presidiare e controllare che tutto andasse per il meglio; così facendo Manolio con grande determinazione arriva fino in fondo alla chiusura della prova terminando in 95° posizione e 7° di categoria; in chiaro scuro invece la prova di Francesco Crucinio, che a causa di un malore al basso ventre non riusciva ad esprimere forza sui pedali, riuscendo comunque anche lui grintosamente a chiudere la prova in 115° posizione.

Marino

PSEUDO-AEDO PER UN GIORNO.

Nova Siri Scalo (MT) Si terrà a Matera l'iniziativa di

rievocazione del grande poeta Dante Alighieri attraverso la lettura di alcuni Canti dell'Inferno, del Paradiso e del Purgatorio tra l'immensa e suggestiva atmosfera che possono dare i Sassi. Da Firenze, a Roma, questa proposta arriva anche a Matera, città che ha tutti i presupposti per promuovere questo anche perché essa è prossima al titolo di Capitale europea della Cultura 2019 e come tale è nelle condizioni di promuovere eventi culturali. Da un paio di giorni è iniziato il reclutamento dei cantori per coloro i quali vogliono leggere e interpretare un canto di Dante tra i Sassi possono partecipare contattando su Facebook "l'utente" "UNESCO MATERA", e scrivendo a "quest'ultimo" una motivazione valida che spinge il papabile reclutato a interpretare Dante. Non c'è bisogno di particolari titoli, non ci sono limiti di sesso e di età, non c'è il bisogno di un buon curriculum per parteciparvi ma solo una semplice motivazione per comprendere il motivo per cui si è spinti a farlo; l'unico dato imprescindibile è quello di essere Lucani. L'evento si svolgerà a Settembre e i Sassi si tingheranno di un'aria trecentesca, medievale dove erano forti gli scontri tra guelgi e ghibellini. Probabilmente questa proposta potrebbe essere l'inizio di una lunga serie di rievocazioni dei grandi poeti della letteratura, partendo da Dante arrivando fino a Franco Fortini e oltre. Molti giovani hanno considerato questa iniziativa molto affascinante tanto da definirla una mera novità. Si spera che Dante non possa essere solo il classico autore studiato alla perfezione dagli studenti poco inclini a comprendere gli appunti del professore; ma, oltre alla

lettura e interpretazione in pubblico, potrebbe favorire il disegno di alcune coordinate critiche che, dopo un'approfondita conoscenza del poeta fiorentino, possono essere esplicitate davanti al pubblico materano, aprendo anche un dibattito. Può essere un metodo per approfondire le proprie conoscenze? Spetta solo al pubblico giudicare!

M.D.

NON CI RIUSCIAMO PROPRIO IN QUESTA NAZIONE AD USARE IL BUONSENNO, LA PREVEN- ZIONE, LA PRECAUZIONE.

California A tre anni dai terremoti dell'Emilia del 2012, passato il furore mediatico, la debacle sulla commissione Ichese e la paura, si torna a trivellare. Era stata la giunta regionale del precedente governatore emiliano Vasco Errani a decidere di sospendere le autorizzazioni petrolifere in regione nel 2014, per trovare una "gestione ottimale delle attività di sfruttamento del sottosuolo" su raccomandazione della commissione Ichese. Si decide di fermare in particolare il pozzo di reiniezione del Cavone, lo stesso pozzo attorno al quale si cristallizzarono tutti i dubbi per la sismicità indotta. Nel giro di un anno e pochi mesi si sono susseguite intense, laboratori sperimentali, linee guida, e colpi di scena che alla hanno decretato il tuttapposto e che, in merito al Cavone, "non vi è alcuna ragione fisica per sospettare che le variazioni di pressione agli ipocentri derivanti

dalle attività di produzione e iniezione del campo di cavone abbiano innescato la sequenza del maggio 2012". E così, in questi giorni, la giunta regionale dell'attuale presidente Stefano Bonaccini decide di "sbloccare" le procedure petrolifere rimaste in limbo dal 2014. Ma niente paura: per la proposta di deposito di gas di Rivara è stato dato un "no secco" all'uso "dell'acquifero profondo di Rivara per qualsiasi finalità di stoccaggio". Quindi per altre concessioni, di ricerca e di stoccaggio si può andare avanti mentre il progetto della Rivara Gas Storage a San Felice, in provincia di Modena, no. Il senatore Stefano Vaccari afferma che il tutto garantirà la tutela del territorio e avvierà "un percorso di approfondimento serio con il lavoro della commissione Ichese e le sperimentazioni avviate su alcuni siti, tra cui quello del Cavone". Arriva poi l'assessore alle attività produttive Palma Costi che invece ricorda che l'Emilia Romagna è stata fra le prime regioni ad avere concordato con il ministero dello Sviluppo economico, "un accordo operativo per l'adozione di nuove linee guida" con un "gruppo di lavoro composto di 6 unità, 3 tecnici dell'Emilia Romagna e 3 del ministero, i quali potranno decidere se concedere il via libera alle istanze". Ci scommettiamo che le approvano tutte?

I petrolieri non aspettano altro, ed infatti, subito l'Enel Longanesi presenta la richiesta di trivellare il pozzo per idrocarburi liquidi e gassosi Malerbina Idir in provincia di Ferrara. Anche la Northsun richiede di poter mettere in produzione il suo pozzo Gradizza I, in provincia di Ferrara. Sono quindi i soliti tarallucci e vino italiani. Facciamo passare un po di tempo, calmiamo le acque, diamogli qualche contentino e poi torniamo allo status

quo. Ma le domande restano: e il principio di precauzione? E gli altri impianti di stoccaggio proposti per la regione Emilia Romagna? Quelli li lasciamo andare avanti? Fermiamo solo Rivara a causa del clamore mediatico? Perché gli altri no? Sono figli di una concessione minore? Chi ci assicura che non ci saranno altri problemi negli anni a venire con gli altri pozzi di estrazione e di stoccaggio? O dobbiamo aspettare un altro terremoto? E ancora, se veramente non c'è alcuna "ragione fisica" per sospettare che le attività del Cavone siano collegate ai sismi del 2012, perché non andare avanti anche con Rivara? Se è tutto sicuro, anche Rivara dovrebbe esserlo no? Gli altri impianti di stoccaggio per l'Emilia Romagna, realizzati o realizzandi sono per la Stogit Alfonsine Stoccaggio a Ravenna con 11 pozzi, Cortemaggiore Stoccaggio a Piacenza con 40 pozzi, Minerbio Stoccaggio a Bologna con 51 pozzi, Sabbioncello Stoccaggio a Ferrara con 32 pozzi. E poi c'è San Potito e Cotignola Stoccaggio a Ravenna con 11 pozzi della Edison e della BluGas. Vorrebbero far quadrare il cerchio, ma qui a comandare non è ne Bocaccini, ne Vaccari, ne la Edison ne la Stogit. A comandare è la natura. E noi siamo dei folli a pensare di poterla manipolare a piacimento solo perché ci sono quattro spiccioli da tirar fuori. Intanto esce proprio in questi giorni su Science un articolo che documenta l'impressionante aumento di terremoti indotti dall'oil and gas negli USA dal 2009 ad oggi in zone anche non sismiche dovute alla reiniezione. In Italia si sa, mai è successo e mai succederà che i petrolieri possano turbare il nostro territorio ballerino. In Italia, il sottosuolo è speciale.

M.R.D.

Conta il risultato

Addio cellulite



Beauty of Image
... per il tuo benessere
SENISE, tel. 0973 686734



FRANCESCO PERONE ELETTO NUOVO PRESIDENTE DEL CONTRATTO DI RETE LUCANA OIL & GAS

Potenza Francesco PERONE (36 anni, imprenditore e socio procuratore di CENTRO SERVIZI IMPRESE srl) è il nuovo presidente di RETE LOG, la rete lucana Oil&Gas che aggrega realtà imprenditoriali connesse al settore petrolifero.

L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea delle imprese di RETE LOG, svoltasi oggi presso la sede di Confindustria Basilicata.

Oltre a Francesco Perone, compongono il neo eletto Comitato di Gestione: Nicola Tataranna (IMPES SERVICE spa), Lorenzo Marsilio (SUDELETTA spa), Francesco D'Alema (SEMATAF srl), Pasquale Criscuolo (CRISCUOLO ECO PETROL SERVICE srl), Antonio Imbrogno (ECOPRAXI srl), Salvatore Russelli (HYDROS srl), Renato Bocca (LI.BO. di Bocca Renato e Vito & C. sas). "La nostra priorità - ha dichiarato Francesco Perone - è quella di assicurare un rinnovato slancio operativo a questa realtà, che conserva intatte le potenzialità che l'hanno generata: "fare rete", infatti, rappresenta per le PMI una strategia efficace per reggere la competizione globale del mercato. Sarebbe utopistico che le PMI possano affrontare in solitudine queste sfide: la "RETE LOG", invece, rappresenta lo strumento ideale per mettere a sistema le potenzialità di ogni singola realtà, lasciando intatta l'identità di ogni impresa. La RETE LOG, pertanto, non è un'A.T.I. (Associazione Temporanea d'Imprese), ma una realtà ad alto potenziale che accresce il potere contrattuale delle singole aziende che si propongono sul mercato in forma strutturata e coordinata, dove il valore del singolo contribuisce ad accrescere le potenzialità di tutte le imprese aderenti".

"Il nostro impegno - ha concluso Francesco PERONE - sarà quello di continuare a supportare le imprese impegnate nella parte bassa della filiera produttiva legata alle estrazioni petrolifere, perché attraverso la "RETE LOG" possano accrescere ulterio-

mente le potenzialità e le opportunità legate a questo mercato".

Rete Log è il primo contratto di rete del Mezzogiorno, nato nel 2010, tra aziende che svolgono attività complementari, sussidiarie, inerenti e/o attinenti il settore dell'estrazione e produzione di minerali solidi, nella ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e di fluidi geotermici, nonché la fornitura di beni strumentali e servizi specialistici al settore petrolifero e minerario.

Le aziende di Rete Log raggruppano le eccellenze lucane e non del settore aggregando 25 aziende per un totale di circa 1400 dipendenti e un fatturato di oltre 150 milioni di Euro annuo. L'obiettivo di Rete Log è quello di accrescere la capacità di penetrazione delle imprese partecipanti sui mercati nazionali ed internazionali, legate al settore delle estrazioni e trattamento delle risorse petrolifere.

Luca Arlotto

CHIUSURA PER FERIE 2015 CENTRI ESTERNI ACCREDITATI CONVENZIONATI EROGANTI PRESTAZIONI SPECIALISTICHE NELL'AMBITO/2 DELL'ASP.

Potenza

- 1) Poliambulatorio Sanitas - Via delle Medaglie Olimpiche - 85100 Potenza: dal 08/08/2015 al 23/08/2015
- 2) Laboratorio Dr.Vignola - Viale Regina Margherita, 21 - 85052 Marsiconuovo: dal 27/07/2015 al 19/07/2015
- 3) Centro Clinico Villa Beatrice - Via Appia 7/3 - 85050 Baragiano Scalo: dal 17/08/2015 al 31/08/2015
- 4) Centro Radiologico Mancino - Via Vespucci, 24 - 85100 Potenza: dal 03/08/2015 al 23/08/2015
- 5) Clinica Luccioni - Via Mazzini, 52 - 85100 Potenza: dal 13/08/2015 al 18/08/2015
- 6) Laboratorio Polisan - Via Roma, 130 - 85047 Moliterno (PZ): dal 03/08/2015 al 28/08/2015
- 7) Laboratorio Libutti - Vico Scalea, 6/10 - 85100 Potenza: dal 03/08/2015 al 22/08/2015
- 9) Laboratorio Salus - Via

del Gallitello - 85100 Potenza dal 10/08/2015 al 21/08/2015

- 10) Laboratorio Coviello - Piazza Gianturco, 11 - 85021 Avigliano (PZ): (comunicazione non pervenuta)
- 11) Laboratorio Check Up Center - Piazzale L. Rizzo, - 85100 Potenza: dal 03/08/2015 al 21/08/2015
- 12) Laboratorio Lagrotta Antonio - Viale Europa, 9 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ): dal 03/08/2015 al 22/08/2015
- 13) Laboratorio Santa Croce - Via Nicola Sole, 4 - 85100 Potenza: dal 10/08/2015 al 14/08/2015
- 14) Centro Medicina dello Sport - Via del Gallitello, 215 - 85100 Potenza: dal 03/08/2015 al 21/08/2015
- 15) FKT Melandro - C/da Macchia - 85050 Tito: dal 10/08/2015 al 14/08/2015
- 16) FKT Tavolaro - C /da Matinelle - 85057 Tramutola: dal 17/08/2015 al 21/08/2015
- 17) FKT Genovese - Via Ciccotti - 85100 Potenza: (non sospende l'attività)
- 18) FKT ITD - Via San Remo 39/b - 85100 Potenza: dal 10/08/2015 al 16/08/2015
- 19) FKT Athena - Via Nazionale, 18 - 85017 Tolve: (non sospende l'attività).

ASP Potenza

AL VIA LA CAMPAGNA INFORMATIVA SUL PROGETTO DEL DEPOSITO NAZIONALE

Roma Campagna on air su tv, web, radio e stampa

Il sito depositonazionale.it sarà il luogo virtuale dove ripartire insieme per scrivere un futuro più sicuro

Roma, 27 luglio 2015 - Sogin ha lanciato ieri sulle principali reti televisive nazionali la campagna informativa sul progetto del Deposito Nazionale, l'infrastruttura dove saranno sistemati definitivamente i rifiuti radioattivi italiani, oggi stoccati in decine di depositi temporanei distribuiti sul territorio. Oltre alla tv, la campagna sarà veicolata anche su radio, web e stampa. La campagna, realizzata da Saatchi & Saatchi, mira a far riflettere sulla necessità di risolvere insieme il problema della gestione dei rifiuti radioattivi che produciamo ogni giorno: negli ospedali, nelle industrie, nei laboratori di ricerca e nei vecchi impianti nucleari dismessi, oggi in via di smantellamento.

Sul problema dello smaltimento definitivo dei rifiuti ra-



dioattivi il nostro Paese non è andato avanti. Ancora non esiste, infatti, un'infrastruttura unica per la loro messa in sicurezza finale, come avvenuto negli altri Paesi del nostro continente.

L'idea del "non andare avanti" è raccontata nello spot con azioni di vita quotidiana in slow motion (immagini al rallentatore) che si svolgono al contrario, tranne nell'ultima sequenza dove si vede un uomo che cammina in avanti. Qui è racchiuso il messaggio chiave: ripartire insieme in modo trasparente. Per la prima volta in Italia viene avviato, infatti, un percorso condiviso e partecipato che porterà, attraverso un'ampia e approfondita consultazione pubblica, alla realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi, un'opera strategica per la sicurezza ambientale.

Un processo che entrerà nel vivo con la pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee ad ospitare il Deposito Nazionale, che Sogin pubblicherà, assieme al progetto preliminare, sul sito www.depositonazionale.it una volta ricevuto il nulla osta dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Ambiente.

Il sito depositonazionale.it, richiamato nella campagna, accompagnerà e veicolerà, attraverso testi, materiale multimediale e canali di interazione, lo sviluppo di questo percorso. Un portale in continua evoluzione, crocevia delle iniziative di trasparenza, comunicazione del progetto e confronto con tutti coloro che intendono soddisfare ogni curiosità e desiderio di informazione, suggerire proposte tecniche e stimolare la discussione.

La campagna si svolgerà dal 26 luglio a fine novembre 2015 con l'intento di accom-

pagnare la fase di consultazione pubblica che prenderà avvio con la pubblicazione, insieme al Progetto Preliminare, della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

La campagna, oggi on air sulle emittenti televisive nazionali, si svilupperà sui principali media di comunicazione.

• TV: dal 26 luglio (8 settimane su un range di 4 mesi)

• Stampa nazionale: dalla prima settimana di agosto 2015 (6 settimane non consecutive di programmazione)

• Radio nazionali: da settembre 2015 (3 settimane consecutive)

• Digital (banner su siti generalisti e quotidiani online; Google Search; video su Rai, Mediaset e Youtube; Twitter): da agosto 2015 (16 settimane)

• Affissioni (in 6 delle principali stazioni ferroviarie italiane - Torino Porta Nuova, Milano Centrale, Roma Termini, Roma Tiburtina, Napoli Centrale, Bari Centrale): da agosto 2015 (6 settimane non consecutive).

Il valore complessivo della campagna su 4 mesi di programmazione è di 3,2 milioni di euro.

Sogin

TRASFERIMENTO PROVVISORIO DELLA FERMATA BUS: AL LAVORO PER RIDURRE I DISAGI

Potenza In merito alle no-

tizie di stampa sul trasferimento della fermata degli autobus dall'ingresso del San Carlo alla fermata ferroviaria di Macchia Romana, l'ufficio stampa precisa quanto segue:

1. il trasferimento provvisorio (3-4 mesi: la durata prevista dei lavori) è necessario e indispensabile. L'apertura del cantiere per la piastra ambulatoriale nell'area di accesso all'ospedale restringerà la sede stradale. L'unico modo per garantire l'accesso permanente e sicuro delle ambulanze e dei mezzi di trasporto privati al pronto soccorso è spostare la fermata degli autobus. Questi lavori, obbligatori per la sicurezza sismica, permetteranno di migliorare il benessere degli utenti in attesa alle casse, attraverso l'installazione di un climatizzatore;

2. la distanza tra la nuova fermata e l'ingresso dell'ospedale è di circa 200 metri, molto inferiore a quanto affermato in alcune segnalazioni: resta comunque il problema per singoli pazienti con difficoltà di deambulazione e per una dozzina di dializzati che accedono all'ospedale con il trasporto pubblico;

3. alla luce di queste considerazioni, applicando i principi del buon senso e dell'attenzione alle persone, che devono orientare una sana e corretta amministrazione pubblica, il primario di nefrologia, la direzione sanitaria e il personale tecnico stanno lavorando, caso per caso, a trovare soluzioni che riducano i disagi: dai percorsi dedicati al trasporto personalizzato.

Ospedale San Carlo

continua da pag. 1

all'euro" hanno costruito le loro effimere fortune. D'altra parte bisogna amaramente prendere atto che vi è una grossa fetta dell'opinione pubblica che in buona fede attribuisce le proprie sventure alla moneta unica e rimpiange la povera lira. Serve a poco ricordare che l'euro virtuale era già nato all'inizio del 1999 e che già nel 1998 l'Italia aveva superato i famigerati parametri di Maastricht e quindi di fatto era già entrata nella moneta unica e che gli anni successivi rappresentano solo la marcia di avvicinamento verso il primo gennaio 2002 (data di inizio della circolazione dell'euro); che a quella data i sacrifici ai quali tutti fummo chiamati erano già stati fatti; che fu istituita addirittura una cosiddetta eurotassa, in parte poi restituita; che l'impatto fu terribile a causa della vergognosa equiparazione di massa - un euro mille lire -; che il cambio fissato in lire 1936,27 fu inizialmente molto penalizzante per l'Italia; che nell'immaginario collettivo i prezzi raddoppiarono e gli stipendi rimasero uguali. Insomma per il popolo italiano, entrare nell'euro, fu come passare attraverso una riedizione delle forche caudine. Sgombriamo il campo da ogni equivoco e diciamo che è tutto vero, provando però a ribaltare la questione. Cosa sia successo con l'euro è sotto gli occhi tutti: siamo un po' ammaccati, abbiamo fatto sacrifici, ma siamo ancora qui e facciamo parte di una struttura statale che bene o male riesce ancora a far fronte alle nostre esigenze. Facciamocela una buona volta l'altra domanda: cosa sarebbe successo se fossimo rimasti fuori dall'euro o se ne fossimo usciti? Qualche flash di tipo storico può aiutare. Fino al 1998 avevamo la lira, qualcuno la chiamava liretta, e quando c'era qualche problema lo risolvevamo svalutando la lira e la gente era contenta perché c'era l'inflazione, le banche davano un sacco di interessi, conveniva comprare oggi e pagare domani, gli stipendi aumentavano costantemente ecc. ecc., si aveva insomma la sensazione che le cose andassero bene.

Invece non andavano bene per niente e la "droga" collettivamente assunta in quegli anni (grosso modo il ventennio 1970/1990) produce ancora i suoi effetti collaterali ed è l'unica vera causa di tutto quello che abbiamo sofferto dopo e

stiamo soffrendo ancora.

Ad esempio, il tasso di disoccupazione nel 1975 era al 6 per cento, ma tra il 1985 e il 1990 superava stabilmente il 10 per cento: a livello nazionale, ovviamente! Del Sud meglio non parlarne, visto che le percentuali erano grosso modo il doppio.

Si preferisce non ricordare che la lira perse, tra il 1973 e il 1976, la metà del suo valore rispetto alle altre valute europee. Si preferisce non ricordare che il Governatore della Banca d'Italia, nel 1975, ebbe a scrivere: "La Banca d'Italia e l'Ufficio Italiano dei Cambi assolvono l'amaro compito di gestire un processo che, nel governo dei flussi monetari e valutari, ci assomiglia all'economia di stato d'assedio". Prendere nota: non stiamo parlando del 1945, stiamo parlando del 1975!

Si preferisce non ricordare che l'inflazione in quegli "anni gloriosi" era costantemente sopra il 10 per cento, arrivando a superare il 20 per cento nel 1975, nel 1977 e nel biennio 1980/81.

Per inciso, nel 1986, ci fu la cura Craxi e l'inflazione crollò al 4,5 per cento. Un dato sicuramente non reale. Fu semplicemente spezzato il termometro che misurava la febbre. Però, guarda caso, a lungo andare, funzionò e il cane smise di mordersi la coda, tant'è che, dopo alcuni colpi di coda (6,2% nel 1988, 7,8% nel 1989) l'inflazione già dal 1990 ricominciò a scendere e in pochi anni fu domata per sempre.

Cosa sarebbe successo se non fossimo entrati nell'euro o se ne fossimo usciti? Per fortuna non lo sapremo mai! Certo, qualche ipotesi si può azzardare. Probabilmente, con la crisi di tipo mondiale che stiamo vivendo dal 2008 e che, come sappiamo, ha tutt'altre cause, oggi dovremmo andare in giro non con il portafogli o il portamonete, bensì con le borse per portare le banconote appena sufficienti per fare la spesa.

Per concludere, proviamo a chiederci perché il Governo greco, dopo aver promosso e vinto con ampio margine il Referendum per uscire dall'euro stia facendo di tutto per rimanere nell'euro.

LA PAPERELLA ASSASSINA

Potenza Spesso pensiamo alla giungla come al luogo più ostile a noi umani, ma è in realtà nei posti e negli oggetti di uso quotidiana

no che risiedono i pericoli maggiori per l'incolumità e la salute nostra e dei nostri cari, in particolare di coloro che più di tutti desideriamo proteggere: i bambini! A chi verrebbe mai in mente che mentre ce ne prendiamo tanta cura, essi possano correre rischi nel succhiare il biberon, o il ciuccio! O che l'innocua "paperella di morbida plastica "profumata" che portano amorevolmente alla bocca, sia un'incognita?

Il brutto è che il nemico non sia annida tanto nei famigerati "germi" contro cui le brave mamme scatenano una serrata lotta quotidiana con l'impiego ad oltranza di potentissimi detergenti "profumati" e letali, ma proprio in questi ultimi, infestati dagli Ftalati a cominciare dai loro contenitori, e continuando nella maggior parte dei prodotti usati per l'igiene della casa e corporale: saponi liquidi, shampoo, cosmetici etc..

Ftalati

Gli Ftalati e il BPA sono presenti nei solventi, nei plastificanti e nei comuni prodotti per la casa. Basterebbe leggere le etichette - spesso scritte così minuscole da dover usare una lente d'ingrandimento - per rendersene conto. Ma come decodificarle, per capire cosa c'è dietro quei termini sconosciuti!?

Capirémmo che oltre al danno ambientale - noto ormai da tempo, ciò che tuttavia non ne ha impedito l'uso sconsiderato e invasivo - la maggior parte di ciò che usiamo, inconsapevoli, contiene il silenzioso nemico. E' il Ministero della Salute a fornire i dati: "Difendiamo i nostri bambini" www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_151_allegato.pdf

Purtroppo tali importanti informazioni non sono pubblicizzate quanto i prodotti che affollano a milioni gli scaffali in tutto il mondo: così, pochi conoscono la gravità del danno, le connessioni tra il loro uso quotidiano e le malattie, anche gravi, che colpiscono sempre più. Tanto per fare un esempio, gli ftalati assorbiti dai bambini contribuiscono alla ADHD, o sindrome di iperattività, un problema comportamentale e sociale di non lieve entità, che viene curata sempre più farmacologicamente, e con medicinali impegnativi! Ma sembra quasi preferibile non (far) conoscere i dati, per non intralciare "il mercato"!

Una base informativa Solo "sapendo", possiamo difenderci dal danno; ecco una base informativa, ciascuno/a

potrà poi approfondire. Prodotti chimici, gli onnipresenti ftalati vengono aggiunti alle materie plastiche per migliorarne la flessibilità e la modellabilità. Gomme per cancellare, attrezzature gonfiabili, ma anche articoli di cartoleria per la scuola, - accattivanti, colorati, profumati - possono contenere ftalati: matite, pennarelli, plastilina colorata, gomme per cancellare, zainetti, astucci etc.. Più morbidi e profumati sono, più sono a rischio. Anzi, è proprio il "cosiddetto" profumo ad essere una sorta di veleno, ma nei prodotti normalmente in vendita la scritta Parfum, è consentita: un po' sulla falsariga dei conservanti o coloranti per cibi. Un questo ambito solo grazie allo stop di acquisti dei prodotti non sicuri da parte dei consumatori più informati e attivi si sono avuti cambiamenti da parte delle ditte produttrici, sorde a tutto, tranne che al calo delle vendite!

Principesse e cocodrilli

Principesse da vestire con abiti scintillanti, teneri bambolotti da accudire, eroine dei cartoni animati, braccialetti: dai rapporti di prova eseguiti sui giocattoli, risultano "infarciti" di ftalati dalla testa della bambola Mermaid "Shopping Girl" ritirata dal mercato in Ungheria) ai piedi (4,3% DEHP nelle scarpe della principessa "Jess Prince", ritirata in Germania) .. Anche rettili, insetti o mini animali da fattoria, pupazzetti da collezione possono diventare pericolosi, se contengono ftalati; la mucca del set di animali notificati dalla Germania conteneva, ad esempio, una concentrazione di DEHP pari al 4,6%. Non sono immuni da questo rischio neanche i giochi da spiaggia, dai braccioli al cocodrillo gonfiabile (Cipro) o i giochi per il bagnetto (Spagna). Dopo numerose notifiche negli anni passati, nella plastica morbida concentrazioni di DEHP persino superiori al 15% (dati Ministero della Salute).

Cosmetici al veleno

L'associazione americana per la difesa dell'ambiente, ha verificato il contenuto in ftalati di 72 prodotti cosmetici tra cui deodoranti, profumi, gel, spray per capelli e prodotti per il corpo. Risultato: in 52 dei 72 prodotti cosmetici esaminati, erano presenti principalmente 5 tipi di ftalati, ovvero: butilbenzil ftalato (BBzP- 0.0046%); dibutil ftalato (DBP- dallo 0.008% al %); dietilesil ftalato

(DEHP- 0.0025%); dietil ftalato (DEP- 2.8%); dimeetil ftalato (DMP- 0.0033%). Lo studio evidenziava effetti tossici a livello riproduttivo e tiroideo (Michigan University).

Acqua e cibo al Bisfenolo Altra pericolosa sostanza chimica è il Bisfenolo-A, in sigla BPA, usato nelle bottiglie di plastica per l'acqua e nei rivestimenti dei cibi in scatola. E in alcuni cosmetici - oltre che nei contenitori degli stessi. Nei cosmetici, il più usato tra i composti è il DPB, plastificante per smalti e prodotti per capelli, solvente per profumi; quindi smalti per unghie e vaporizzatori per capelli. Il potere tossicologico è stato testato, rilevata la possibilità di aborti, malformazioni congenite, anomalie/deformazioni ossee e labbro leporino; effetti dannosi sul sistema riproduttore maschile (diminuzione del numero degli spermatozoi, atrofia testicolare) Gli ftalati sembrano produrre effetti analoghi a quelli degli ormoni estrogeni, causando una femminilizzazione dei neonati maschi e disturbi nello sviluppo dei genitali e nella maturazione delle gonadi maschili. Allarmante la possibilità di conseguenze sulle donne incinte e sui bambini. C'è da pretendere una ricerca approfondita sul tema, prima che si scoprano nelle future generazioni dei danni irreparabili. È semplicemente criminale che in prodotti per la cura personale, anche dei bambini, come shampoo, talco, lozioni etc. siano presenti gli ftalati. Uno studio dell'Università di Washington e del Seattle Children's Hospital Research Institute ne ha riscontrato la presenza nelle urine dei piccoli che ne erano stati trattati. No, non è un racconto dell'orrore, è la nostra vita! La massima attenzione è dunque d'obbligo: altrimenti rischiamo di ammalarci, lentamente avvelenati da queste sostanze molto dannose, presenti a quanto pare dappertutto.



Teri Volini

LETTERA APERTA AL PRESIDENTE PITTELLA

Potenza Il Presidente Pit-

tella dichiara che "abbiamo impugnato il decreto MISE" ma non dice che ci siamo dimenticati per strada l'impugnativa del decreto sblocca Italia. Questo non lo precisa. Abbiamo impugnato il decreto MISE ma abbiamo inviato le osservazioni contro la d79 un anno e mezzo dopo il decorso dei termini per legge. Caro Presidente Pittella gli slogan sono finiti. Ci sarà sempre chi le darà credito per convenienza e opportunità. Indubbiamente. E' vero però che non tutti i Lucani sono privi di senso critico. Abbiamo osservato e con attenzione e di certo resta e resterà sempre una Sua grandissima sconfitta politica quel consiglio Regionale del 4 dicembre con il rifiuto di dare ascolto ad un'intera popolazione che chiedeva a gran voce, la difesa del proprio territorio. E' la sua più grande sconfitta ma solo sua e di quel piccolo seguito che ha. La maggioranza, la stragrande maggioranza dei lucani, quelli che dicono no alle trivelle non ora che è di moda, ma da sempre, non si sono certo con Lei e non si riconoscono in Lei. Quelli che oggi gridano NO TRIVELLE sono spesso gli stessi che sino a ieri deridevano il nostro impegno, quelli che ci dicevano che eravamo contro tutto, quelli che attaccavano anche con sistemi poco ortodossi nascondendosi poi nell'ombra. Sono gli stessi e i primi che si so affrettati a gridare "ci sono anche io". Ma non fa nulla. Non è questo il momento delle divisioni. Possiamo noi Lucani accettare tutto, ma proprio tutto...ma le prese per i fondelli, La prego, le riservi ai suoi tesserati. pronti a mettersi sull'attenti quando Lei ordina di tacere sulla questione, di non votare o di assentarsi ai consigli comunali, per poi ricevere l'ordine di parlare quando è opportuno salvare la faccia. Questo è il momento di fare cose concrete e allora piuttosto che perdersi in chiacchiere...cominci a rimboccarci le maniche.



Giovanna Bellizzi
Portavoce Mediterraneo
No Triv

CAMMINO MARIANO POLLINO: UN VIAGGIO TRA SACRO E PROFANO

Mormanno (CS) Il Pollino come Santiago di Compostela. Strade e sentieri calabro-lucani come quelli franco-spagnoli, cammino e fede, privazione e conoscenza. Una ricchezza tanto grande quanto il parco naturale più esteso d'Italia: quei santuari di casa nostra, che numerosissimi, sovrastano le valli dalle cime delle montagne. Questo è il Pollino di Maria che spinge al viaggio, alla fatica ma anche alla conoscenza, a nuove esperienze di vita e soprattutto a nuovi incontri. Uno scrigno colmo di fede e cultura, a cavallo di due regioni, che nasconde un patrimonio immenso: un "cammino" di fede tra le valli e sui colli, che pochi fanno e conoscono perché per troppo tempo è stato lasciato a se stesso, poco fruibile per un turismo ecocompatibile, itinerante e religioso.

Un "cammino", quello del Pollino, dove si esplorano i territori per esplorare se stessi. Un cammino permanente che unisca i comuni calabro-lucani da percorrere in qualsiasi stagione dell'anno, a piedi, in mountain-bike e a cavallo per la riscoperta e rivalutazione dei luoghi sacri e delle trazioni del luogo. È con questo intendo che nasce il Cammino Mariano Pollino, un'idea sbocciata e poi germogliata dall'esperienza di chi ha sempre percorso i sentieri di montagna e mossa dall'amore per il proprio territorio, quello del professor Mario Martino. Un cammino che riporti alla luce i vecchi itinerari dei pellegrini che si recavano nei santuari mariani, un cammino che unisca ed inserisca i pellegrinaggi mariani e il trekking urbano naturalistico in un solo circuito, in uno stesso sentiero fatto di fede e riscoperta.

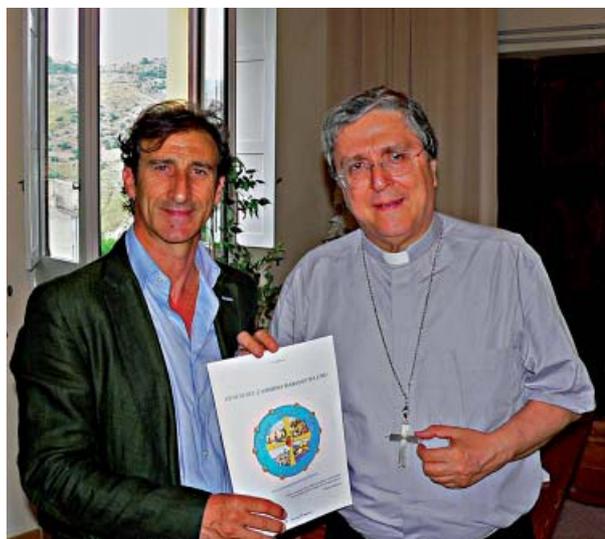
Un progetto, questo, che nasce all'incirca dal 2003, anno in cui Martino iniziò a gettare le prime basi al suo piano di lavoro: un'idea che non si sviluppa solo sulla carta ma che è densa di camminate, di ricerche, di percorsi, di "scalate" fatte in prima persona, per creare il tracciato perfetto del cammino mariano. Un progetto studiato nei minimi dettagli dove nulla è lasciato al caso per un percorso che non delude cerco gli

occhi: un viaggio tra bellezze architettoniche e naturali, tra i campi e i boschi ma in cui ci si imbatte anche tra i borghi più caratteristici del Pollino. Un itinerario durante il quale ogni pellegrino avrà a disposizione un proprio tesserino con le sue generalità e con il percorso prescelto. Un tracciato che sconfini il perimetro del Pollino e che ha accolto tutte le richieste e le rivisitazioni avvenute da parte dei sindaci dei paesi che non erano stati coinvolti e dalle Diocesi di Tursi - Lagonegro e San Marco - Scalea per l'inserimento di altre parrocchie.

Tutto questo, in Basilicata, è un'opera già finanziata. In Calabria, invece, tutto tace. Un iter di gestazione lungo e faticoso, quello del cammino mariano ideato dal prof Martino, che, vuoi per cavilli burocratici, vuoi per l'alternarsi di governi regionali, stenta a decollare. Mentre quella carpetta rimane ferma, chiusa e forse impolverata nei cassetti della

Mancini nel marzo 2014, tramite l'interessamento del consigliere Gianluca Gallo, ma il suo iter si interruppe per le dimissioni della giunta Scopelliti. Con l'avvento della giunta Oliverio l'assessore Guccione ha ricevuto personalmente l'illustrazione della proposta informando il presidente della Regione Calabria. Ora dopo il terremoto giudiziario di Rimborsopoli tutto è da rifare, il progetto di turismo religioso, unico in Calabria, in Italia ed in Europa si è visto, di nuovo, troncarsi i piedi, bisogna perciò rimboccarsi le maniche e ricominciare.

Ma il Cammino Mariano Pollino di Mario Martino non si arrende, continua a lottare affinché anche il lato calabro possa continuare a "camminare" senza spezzare un tracciato ricco e denso di storia e di fede. Così, nel corso del mese di luglio, è nato l'incontro con il nuovo vescovo della Diocesi di Cassano allo Jonio, Mons. Francesco Savino, durante il



politica calabrese, come troppo spesso ormai accade, il lato lucano ci lascia indietro, guardando avanti dritto per la sua strada. La regione Basilicata lo sorso settembre ha, infatti, erogato la prima tranche di finanziamenti per realizzare concretamente il progetto. Per il lato lucano, quindi, è tutto pronto. A fine luglio, infatti, un altro piccolo tassello è stato aggiunto: nella sede del Parco Nazionale del Pollino alla presenza dell'ideatore e del pool tecnico del progetto, del referente della Diocesi Tursi - Lagonegro Mons. Vincenzo Iacovino, del direttore del Parco Gerardo Travaglio e dell'ing. Elena Carlomagno sono stati stilati gli accordi tecnici - logistici, un primo passo fondamentale per l'avvio vero e proprio del piano di lavoro.

Il progetto, in Calabria, era stato presentato la prima volta all'assessore

quale Martino ha avuto modo di presentare al Pastore tutti gli aspetti ed i dettagli tecnici, logistici e spirituali di questo percorso tra natura e luoghi di fede. Mons. Savino ha visionato con molto piacere le cartine e i tracciati del Cammino Mariano.

Nonostante le difficoltà il prof Martino non demorde, ha speso troppe energie e lavorato giorno e notte su questa sua idea per cui si augura che la proposta di turismo religioso possa trovare presto una realizzazione completa.



Francesca Bloise

I QUATTRO MOSCHETTIERI DEL PD

Laino Borgo (CS) Lettera aperta ai Presidenti delle Regioni: Basilicata, Calabria, Puglia e al Presidente del Parco del Pollino.

Da cittadina prendo spunto dalla manifestazione indetta a Policoro il 15 luglio dal Presidente Marcello Pittella e a cui era presente l'on. le Emiliano per chiedere se pensano di rifarsi una verginità politica e di far credere alle popolazioni che sono dalla parte di chi difende la natura gridando No alle trivellazioni nello Ionio, decise dallo Sblocca Italia del Presidente Renzi del PD. Il Presidente Pittella ha plaudito a quel decreto che permetteva di concedere l'apertura di nuovi pozzi in una Basilicata, povera Regione d'Italia, perforata per il 70% del territorio per ottenere più royalties e finanziare gli ospedali dove vanno a curarsi i malati lucanidi tumore in crescita esponenziale. Con la loro predisposizione all'inganno del popolo siamo arrivati al punto che i rappresentanti delle istituzioni nelle stanze del potere legiferano in un modo e poi addirittura organizzano manifestazioni contro le loro stesse decisioni. Siete voi che portate avanti la politica demenziale del PD sull'ambiente che distrugge la nostra terra, e la ricchezza, la vera che abbiamo acqua, aria, boschi e mare.

E il peggio deve ancora venire: la Regione Calabria governata (si fa per dire senza Giunta per mesi) da una minoranza visto che più della metà dei calabresi non ha votato, sottolineando così il disgusto per i propri politici, autorizza la riattivazione della Centrale del Mercure senza attendere ciò che lo stesso decreto della Presidenza del Consiglio richiede cioè la deroga della potenza da 10MW termici e la prescrizione mai attuate da Enel. Conosce il Presidente Oliverio i documenti firmati da ignoti funzionari? Non credo che li possa ignorare. Sempre pronti a piegarsi alla volontà dei poteri forti contro i cittadini che combattono da anni per salvare questo territorio Parco del Pollino che la loro insipienza e malafede vogliono distruggere.

E che dire dell'ultimo ma primo fra i sostenitori della centrale on.lePappaterra che chiede per il Parco la tutela dell'Unesco perché lo stesso Parco diventi

Patrimonio dell'umanità, il proprio dove la centrale a 41MW lordi, distorcendo il piano del Parco, producendo inquinamento, affossando il turismo e le attività produttive, distruggerebbe i boschi e le speranze della gente. E questo per trenta denari a cui vuole aggiungere i finanziamenti dell'Unesco. No troppo facile on.le Pappaterra. Lei dei quattro è certamente il più insipiente perché lei è di Mormanno e vive in quel territorio che vuole danneggiare. Sono anni che noi siamo stati costretti a combattere contro i politici per spronarli a non emanare leggi che condannano il territorio alla morte, contrastando non solo le trivelle ma la protervia volontà di annientare la valle del Mercure. Se dovessimo essere perdenti in questa azione, noi potremmo girare a testa alte con la consapevolezza di aver lottato per la nostra terra, per le future generazioni, voi restereste nella storia come i principali fautori di una politica insensata prona al potere delle multinazionali. Ma non ci sperate: a perdere sarete voi!!!

Maria Teresa Armentano

CIVITA OSPITA I VALUTATORI DELLA RETE EGN/GGN.

Civita (CS) Altro importante appuntamento per il piccolo borgo arbëresh dopo la consegna della Carta Europea del turismo Ecosostenibile per la quale l'Ente Parco



si era candidato lo scorso anno secondo le direttive di Europark e Federparchi per la quale Civita aveva ospitato il valutatore spagnolo, lo scorso 8 luglio è stata la volta dei valutatori della rete EGN/GGN il dr. Antonio Duarte economista esperto di sviluppo gestionale di Barcellona e il Prof. Tony Ramsay geologo scozzese per valutare la candidatura del

Parco a Geoparco RETE EUROPA GLOBALE sotto l'egida dell'UNESCO per diventare PATRIMONIO UNESCO. A tal proposito il Parco Nazionale del Pollino, ha individuato, cartografato e caratterizzato 75 geositi ricadenti all'interno del proprio territorio, organizzandoli in sistemi territoriali omogenei dal punto di vista geologico e geografico, e correlati con le altre peculiarità paesaggistico-ambientali e storico-culturali presenti sul territorio. Questo sicuramente rappresenta una preziosa e fin ora mai realizzata banca dati sulla geodiversità, tra i 75 geositi la scelta del borgo arbëresh per le sue bellezze paesaggistiche ambientali, culturali e etniche. Dopo l'incontro istituzionale con il primo cittadino Alessandro Tocci, il quale ha affermato che il suo impegno sarà quello di sviluppo e potenziamento dell'offerta turistica per le qualità ambientali e la sostenibilità dello sviluppo tanto del contesto urbano che è stato inserito tra i borghi più belli d'Italia quanto del patrimonio naturale e ambientale e paesaggistico che abbiamo la fortuna di vivere e custodire e che attira sempre maggior numero di turisti provenienti da ogni parte del mondo. I valutatori accompagnati da Luigi Bloise, Carmelo Pizzuti, Giuseppe Milione, Calabria, erano presenti anche docenti dell'Unical di Cosenza, dallo stesso sindaco dall'Assessore Vincenzo Mastrota dalla delegata alla cultura Anna Rugiano hanno visitato il borgo rimanendo affascinati dalla bellezza di Civita da ciò che si conserva gelosamente la lingua arbëreshe e la sua cultura, l'asprezza delle gole del Raganello e l'incanto del Ponte

del Diavolo il simbolo di Civita il Ponte del Diavolo e qui che in un'atmosfera del tutto particolare hanno ascoltato i suoni e i canti della tradizione eseguiti da Maria Cristina Imbrogno, Francesca Tocci, Ilaria Zuccaro, accompagnati dalle musiche di Mimmo Imbrogno e Luca Montalto.

Flavia D'Agostino

MORMANNO: UNA LUDOTECA ALL'INSEGNA DELL'INTER- CULTURA

Mormanno (CS) Ospitati nel periodo estivo tre bambini bielorussi per il progetto "Bimbi - incontro"

Accoglienza ed intercultura, dialogo e socializzazione, tradizioni e culture che si intrecciano, questo ciò che avviene quando due mondi tanto diversi si incontrano e si scontrano ma, con semplicità e dignità, sono disposti ad aprirsi l'un l'altro. Accoglienza ed intercultura sono due facce della stessa medaglia, quella della relazione che solo con il "dire e il fare insieme" riesce a cogliere i frutti della consapevolezza della diversità. Questo l'intento dell'associazione "Mondo Nuovo Onlus" che, in collaborazione con il Comitato, il Parroco Don Francesco Di Marco e il sostegno del Comune di Mormanno, ha realizzato il progetto interculturale di Ludoteca estiva presso il piccolo borgo ai piedi del Pollino. Una ludoteca che nasce in seno al progetto "Bimbi - incontro", promosso ed ideato dalla stessa associazione che si è impegnata ad ospitare, presso delle famiglie della provincia cosentina nel periodo estivo, sei bambini provenienti dalla Bielorussia. Lo scopo primario di tanto impegno precisa la dottoressa Maria Claudia Fasanella, segretaria dell'associazione, «è riuscire a portare in Italia questi ragazzi che ancora pagano le conseguenze dell'esplosione di Chernobyl». I ragazzi hanno trascorso tutta l'estate presso le famiglie calabresi all'insegna di aria buona, salutare, ricca di iodio e perciò non contaminata da scorie radioattive e avranno, inoltre, a disposizione pietanze tipiche della dieta mediterranea importanti per un buon sviluppo psicofisico.

Altro tassello nuovo per loro è stato imparare il senso dello stare in famiglia, del calore di un nido che non hanno mai avuto ma anche del rispetto delle piccole "regole" dello stare insieme. Di questi sei, tre i bambini che sono ospiti a Mormanno. Di qui l'idea di creare una ludoteca estiva che potesse ospitare sia i bambini del paese che i bambini bielorussi, «un'idea diversa che potesse rendere possibile sia un approccio socializzante che linguistico, il tutto in maniera giocosa e festosa» come precisa la responsabile del progetto Patrizia Russo. Un disegno, quindi, che nasce sia dalla volontà di accompagnare i nuovi arrivati nell'inserimento con i coetanei e sia come momento di arricchimento per la comunità. Non solo ritrovo e svago per bambini e ragazzi, ma anche e soprattutto un modo diverso ma divertente per poter privilegiare l'integrazione e la socializzazione, promuovere autonomia ed identità e non per ultimo, garantire la cultura e il valore del gioco come veicolo di apprendimento. Molto entusiasta e soddisfatto il presidente dell'associazione "Mondo Nuovo Onlus" Moreno Caruso che sottolinea come «il progetto si è potuto realizzare grazie al Parroco e al Comitato che lo hanno fortemente voluto e grazie alla collaborazione dei tanti volontari che hanno partecipato». L'augurio, per Caruso, è che questa iniziativa possa essere un input per poter far aderire altre famiglie al progetto natalizio. I sei ragazzi torneranno, infatti, presso le stesse famiglie anche nel mese di dicembre e il presidente si augura che a tornare non saranno da soli ma accompagnati da altri nuovi ragazzi. Un progetto sperimentato, per ora, solo dalla cittadina mormannese e che fin da subito è stato accolto in modo molto positivo sia dalle famiglie che dai ragazzi. Una trentina le iscrizioni per una fascia di

età che va dai quattro ai dieci anni. L'auspicio da parte di Patrizia Russo è quello che il Comune di Mormanno possa far sua, a prescindere, l'idea di una ludoteca che diventi una vera e propria esperienza comunale e che possa, poi, proseguire anche in estate.

F. B.

CIVITA: PARTONO I LAVORI DI RIQUALIFICA- ZIONE DEL PICCOLO CENTRO ARBËRESH.

Civita (CS) Un'altra occasione di sviluppo per la comunità arbëreshe di Civita, si è proceduto alla consegna all'impresa aggiudicataria i lavori di Recupero e Riqualificazione della "Casa Kodra e dell'itinerario dei comignoli per la realizzazione di un laboratorio di arti e mestieri della cultura arbëreshe" denominato "Universo Comune" finanziato con fondi PISL nella linea di intervento "Contrasto allo spopolamento". I suddetti progetti mirano a migliorare la qualità della vita, la competitività e l'attività dei sistemi territoriali non urbani tramite Progetti Integrati in grado di valorizzare risorse e specificità locali e contrastare il declino delle aree interne e marginali. Non solo la realizzazione di opere pubbliche tra cui nuove infrastrutture, ma anche la manutenzione, il recupero, il restauro, l'ampliamento ed il completamento di infrastrutture esistenti. E' questo ha affermato il primo cittadino Alessandro Tocci, il primo tassello di un grande progetto che mira soprattutto alla promozione turistica e all'accoglienza data la presenza di numerose strutture ricettive B&B e ristoranti,

un'altra struttura a disposizione della collettività. La storia di Civita presenta delle caratteristiche singolari e per molti aspetti uniche, rispetto alle tradizioni di altre minoranze presenti sul territorio italiano, sono paesi i nostri di antica e illustre storia, luoghi pieni di memoria la cui specificità è ancora oggi viva e tangibile nelle diverse forme in cui si manifesta: la lingua, le icone i colori dei tradizionali costumi femminili il rito bizantino greco, le bellezze naturali di cui Civita è gelosa custode gli elementi architettonici, l'artigianato e la gastronomia con i suoi profumi caratteristici. Non va dimenticato che in questi ultimi anni l'Amministrazione ha avviato una politica di valorizzazione delle straordinarie potenzialità offerte dal territorio insieme alla rivalutazione delle antiche tradizioni arbëreshe che mirano a porre Civita tra le tappe dei circuiti turistici nazionali ed internazionali. Turismo e ambiente due fattori importanti su cui punta l'Amministrazione dove per ambiente si intende il ricco e immenso patrimonio naturale quale il Parco del Pollino per il territorio che ricade su Civita e le suggestive gole del Raganello, fiumare e paesaggio mediterraneo già meta di appassionati di rafting ed alpinismo che si avventurano lungo gli itinerari organizzati da associazioni locali, per turismo invece le sue molteplici attrattive naturali folkloriche, ambientali, perciò se è vero che la valorizzazione delle tradizioni e dei propri usi e costumi è un buon principio, per un sano sviluppo economico e sociale, Civita è sicuramente privilegiata in questo senso. Tra gli altri interventi in itinere e già avviati la Riqualificazione del Sentiero Naturalistico del Ponte del Diavolo, una delle principali attrattive del luogo e simbolo del Parco Nazionale del Pollino, meta ogni anno di migliaia di turisti. Da più di un mese sono partiti i lavori

di Adeguamento strutturale e dei servizi del Museo Etnico Arbëresh" con finanziamento POR-FESR 2007-2013 Linea 5.2.4.2. un archivio di testimonianze dell'umile, dignitosa e travagliata storia del popolo arbëresh. Struttura permanente, ci offre un archivio di testimonianze dell'agire passato dell'uomo, con gli strumenti del vivere e del quotidiano lavoro ci consegna una memoria storica viva, centro di studio sull'etnia arbëreshe, e sulla tradizione religiosa bizantina. Tutte queste iniziative che hanno mostrato tangibilmente la loro qualità e validità sono stati studiati per offrire credibili opportunità di sviluppo. A breve sarà appaltata la riqualificazione dell'ingresso del paese.

F. D.

CIVITA : PARTITA LA PROCEDURA PER LA CANTIERABILITÀ DA PIÙ DI I MILIONE E MEZZO DI EURO PER LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO

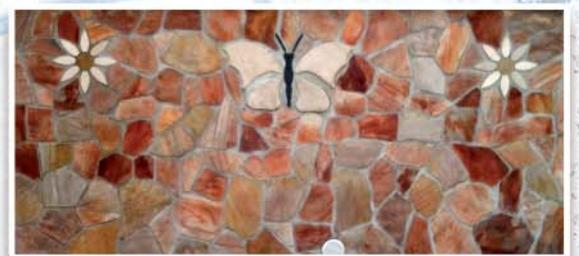
Civita (CS) Sono partiti in questi giorni i bandi per l'aggiudicazione dei lavori per mitigazione del rischio e dissesto geologico Costone "Sentinella" nel comune di Civita. Grazie a questo importante intervento - spiega il Sindaco Alessandro Tocci sostenuto dalla sua giunta e dal consiglio comunale presieduto dal Rugiano Giuseppe Mario - metteremo in sicurezza idraulica e geologica una parte strategica del

nostro comune ed in particolare la zona dell'ingresso dell'abitato di Civita in via San Leonardo. Intervento straordinario andrà a concludere ed ultimare i lavori in un'area dove in passato la precedente amministrazione aveva già ottenuto dei finanziamenti ministeriali. Questa opera strategica si realizzerà grazie ad un accordo di programma siglato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Calabria il 25 Novembre 2010, all'epoca firma dell'ex ministro Stefania Prestigiacomo e dell'ex governatore Giuseppe Scopelliti. Accordo che prevede interventi per 185 comuni Calabresi per un ammontare di 220.000.000, di cui 110.000.000 sono stati messi a disposizione del Ministero ed il restante 110.000.000 dalla regione Calabria a valore sui fondi FAS 2007-2013. Verranno realizzate opere di disgregazione e pulizia delle pareti rocciose ove si trovano parti o frammenti a rischio caduta, formazione di reticoli di perforazioni di vario passo dimensioni e grandezza per garantire la realizzazione di ancoraggi del tipo passivi a fine di ancorare masse di materiale roccioso non stabile. Contestualmente - continua il sindaco verranno poste reti metalliche e barriere paramassi con gabbionature. Infine sarà realizzato un sistema di monitoraggio e controllo dei fenomeni deformativi in tempo reale capace di prevenire situazioni di pericolo in futuro. Un'opera resa possibile solo grazie al coordinamento di numerosi enti: comune di Civita tramite il fondamentale e scrupoloso lavoro svolto dall'ufficio Tecnico del comune, la Provincia di Cosenza, il Parco Nazionale del Pollino, Autorità di Bacino, l'Ufficio del Commissario della Regione Calabria ed i progettisti, ciascuno le proprie competenze, le varie fasi di realizzazione dell'opera.

F. D.

DANIEL STONE srls

Vendita e posa in opera
Pietre "Naturali" di tutti i tipi
QUALITÀ - PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA
al Vostro servizio



Via Nazionale, snc
(200mt Centro commerciale Eraclea)

Cell. 366 . 33 10 090 / 327 . 21 30 685
danielstonesrls@libero.it

continua da pag. 1
Romagna, Lazio...
Tutto ciò tra la "programmata e scontata" azione delle Istituzioni a qualsiasi livello, le quali, pur sempre corret-



tamente portate a conoscenza di qualsiasi attività, hanno fatto finta dapprima di non conoscerci, poi di snobbarci... fino ad arrivare a vari tentativi (legali) di sabotaggi e denigrazione... Naturalmente il tutto vallato dal tacito consenso-assenso e l'apparente neutralità di una parte del popolo. Ma noi, imperterriti... capaci e meritevoli, abbiamo continuato e continueremo a portare avanti questo progetto essendo ben consapevoli che l'informazione altro non è che l'arma più potente che esista... arma che ha la capacità di distruggere o far pro-

gredire il mondo. E Noi "nel ns piccolo" abbiamo scelto: intendiamo puntare sul progresso della nostra terra contribuendo alla crescita culturale, legale, sociale, religiosa, politica ed economica. Per far questo abbiamo un obiettivo ambizioso: 50.000 copie distribuite entro il giugno 2016.

COSE CHE NON SOPPORTO

Roma Non sopporto quelli che cercano le coincidenze. Siccome non sanno conversare cercano collegamenti insensati in qualsiasi cosa. Non mi piacciono i giornalisti che ci dicono che d'estate bisogna bere molto e consumare frutta e verdura e pensano anche che sia una notizia! Non mi piacciono quelli che non hanno personalità e per essere qualcuno si appropriano di quella degli altri. Poi non mi piace neanche la falsa umiltà. Non mi piace chi dice troppe volte quasi, forse, vediamo. Detesto chi, quando lo incontri per strada, invece di darti due baci sulle guance ti da due colpi di zigomi. Poi non mi piacciono gli uomini che si depilano le sopracciglia con le pinzette ad ala di gabbiano, che sono diventati più

vanitosi delle donne e usano le creme antirughe. Poi si lamentano perchè non hanno una donna... Non mi piace chi non va a votare perchè "tanto sono tutti uguali", ma poi non disdegna una raccomandazione dal politico di turno. Detesto l'arroganza. La gente che pensa di poterti trattare male perchè le vuoi bene e quindi sicuramente capirai. Quelli che ti chiedono "come stai" mentre li incroci per strada e quando rispondi non vedono l'ora che tu concluda per parlare solo di come stanno loro! Poi non mi piacciono quelli che dispensano buoni consigli senza che nessuno glielo abbia chiesto. Ecco quelli proprio li disprezzo. Detesto gli invadenti, quelli che si intromettono e poi fingono di scusarsi (ma non sono affatto dispiaciuti!). Non sopporto quelli che parlano male del matrimonio solo perchè il loro è fallito. Quelli che si lamentano incessantemente della propria sventura e danno la colpa al mondo che non si è dedicato a renderli felici. Quelli frustrati che provano un particolare gusto a spettegolare sulle vite degli altri perchè non ne possiedono una propria. P. S : Se questa rubrica non dovesse riscuotere successo, non avrà alcun seguito. Non sopporto neanche gli insuccessi.

B.C.

IL GIUDIZIO DEGLI ALTRI

San Severino Lucano (PZ) Autore da tenere sempre sul comodino, a portata di mano, Schopenhauer si dovrebbe consultare ogni giorno, anche per qualche minuto, dopo aver spento la televisione. Filosofo anticonformista, per niente modesto, non provò alcun interesse per la patria, la politica e il matrimonio, meno che mai per il prossimo. Per niente modesto, di pessimo carattere, disprezzò Hegel e gli idealisti, derise i filosofi di professione. "Il giudizio degli altri" di Schopenhauer è un testo di riflessione sulla felicità; aiuta a difenderci da quello che gli altri pensano o dicono di noi. Anche se è difficile spiegare perchè ogni uomo si rallegri nel momento in cui riceve un complimento, Schopenhauer consiglia di moderare la sensibilità verso le opinioni del prossimo, siano esse positive o negative. Bisogna raffredare gli entusiasmi e le delusioni per non rimanere schiavi delle opinioni altrui. Le preoccupazioni, i dispiaceri, le irritazioni, le arrabbature, i timori, le fatiche di tutti noi riguardano, nella maggior parte dei casi, ciò che gli altri possono pensare di noi. E anche l'invidia e l'odio, nascono, in gran parte, dalla stessa radice. Per

dare giusto valore al giudizio altrui basta riflettere sulla superficialità e sulla futilità dei pensieri, sulla bassezza dei sentimenti e sull'assurdità delle opinioni che si riscontrano nella maggior parte dei cervelli. Così impareremo a vivere più per noi che per gli altri, con maggior sicurezza e naturalezza, con più

angoscia per i mali reali: di conseguenza, guadagneremo in tranquillità d'animo, ma anche in saggezza e felicità. Insomma, cari lettori, leggere Schopenhauer aiuta a diventare adulti.

La Redazione

STRATEGIE DI MEMORIA
Numero Verde: 800 27 28 95
info@strategiedimemoria.com

IMPARA A RICORDARE I NOMI DELLE PERSONE CHE INCONTRI
MIGLIORA IL TUO INGLESE
SUPERA CONCORSI ED ESAMI ED AGGIORNATI PROFESSIONALMENTE

I SEGRETI PER RICORDARE

LAMEZIA TERME 19 SETTEMBRE 2015 ORE 15:00 - 20:00
CENTRO CONGRESSI HOTEL SAVANT
Via Manfredi Capitano, 8 - 88046, Lamezia Terme (CZ)

CORSO ESCLUSIVO
Prof. GIANNI GOLFERA

Gianni Golferà, autore del best-seller "Più Memoria" è docente e ricercatore in strategie di apprendimento veloce. Aiuta imprenditori, professionisti e studenti a memorizzare velocemente testi, lingue e informazioni astratte

EVENTO SPONSORIZZATO DA

Aurora *Spagna 1980 dal 1980*

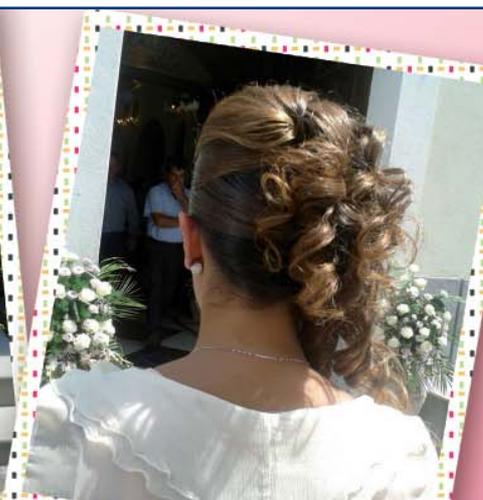
FASHION STYLE

Acconciatori

By Giogio e Sasà

Via Francesco Viceconte Medico, 26
85034 Francavilla in Sinni (PZ)

Prenota il tuo look! Cell. 320 9631694



IL GIRASOLE: 10 ANNI INSIEME E LA STORIA CONTINUA



Senise (PZ) La Sogin s.r.l. nasce a Senise nel 1998 ad opera di Francesco Ziella,

con una gioielleria, poi con un ingrosso di bibite e quindi con un supermercato. Con lungimiranza e coraggio, scommettendo sulla crescita e lo sviluppo del territorio, Francesco Ziella avviò la costruzione di un supermercato nella nascente area industriale per poi trasformarlo in galleria commerciale. L'obiettivo era di assicurare una più ampia offerta di prodotti per il territorio ma anche uno spazio dove lo shopping si accompagna ad occasioni di intrattenimento e di

di riferimento di tutta l'area del Senese, del basso Lagonegrese, della Valle del Mercure, della bassa Val d'Agri e dell'Alto Sinni.

Il 2 giugno del 2005 si inaugura il Centro Commerciale il Girasole, con una superficie totale di circa 4000 mq. e, cosa di cui la famiglia Ziella va fiera, nessun esercizio commerciale ha abbandonato il progetto anzi a quelli iniziali (una gioielleria, un negozio di ottica e il supermercato) se ne sono aggiunti via via altri raggiungendo oggi 18 punti vendita.

Oltre a negozi con i brand più glamour di abbigliamento e accessori, oggetti per la cura della casa e della persona, ci sono un'area bar dove rilassarsi in compagnia bevendo un buon caffè

amministrativa e cura la gestione del marketing. Il più piccolo dei figli di Francesco, Andrea, è l'unico che non lavora per l'azienda di famiglia ma ricopre l'incarico di responsabile del Digital Marketing per conto della Mattel per l'Italia, Grecia e Turchia.

La cosa che inorgoglisce i genitori è che i figli hanno



l'azienda commerciale ma

in occasione del decimo anniversario di attività è stata, nonostante il periodo non favorevole, la dimostrazione dell'impegno e di quanto la famiglia crede nel progetto e dell'importanza che danno al rapporto umano tra esercenti commerciali, la proprietà del centro ma ed i clienti. E' stata un'occasione per festeggiare insieme l'importante traguardo con momenti di spettacolo e di intrattenimento dedicato ai propri clienti che hanno partecipato a testimoniare il rapporto di fiducia costruito con il tempo.

La proprietà, nonostante il momento economico non favorevole, è consapevole che oltre ai servizi offerti occorre investire nel marketing, perché, come diceva Steve Jobs "Investire in pubblicità in tempi di crisi è come costruirsi le ali



imprenditore senese con una lunga esperienza nel settore commerciale, iniziata relax per tutta la famiglia e diventando negli anni punto



anche la caparbità, l'amore e la passione che mettono nel proprio lavoro. Anch'essi come il padre, sono stati e sono consapevoli di lavorare su un territorio con un tessuto socio-economico povero e una densità di popolazione scarsissima ma, nonostante tutto e a differenza di altre strutture ubicate in località con una più alta densità di popolazione e una più favorevole posizione

ereditato dal padre non solo

e un'area verde esterna dedicata ai più piccoli con giochi e divertimento per i bambini di tutte le età e, ovviamente, un fornitissimo supermercato per la spesa di tutti i giorni.

Francesco dopo la pensione e restando l'anima dell'Azienda ha lasciato il posto ai suoi 4 figli: Letizia (diplomata in Ottica e Contattologia), responsabile del negozio di ottica all'interno della galleria e di altri punti vendita; Pasquale (Laureato in Economia e commercio all'università di Bologna) si occupa della gestione del supermercato. Loredana (Laurea in Economia Aziendale all'Università di Bologna) gestisce la parte



geografica, perseguono con lungimiranza e determinazione il progetto avviato dal padre e ha costruito il proprio successo soprattutto sul forte legame familiare che rappresenta il vero punto di forza dell'Azienda.

La bellissima manifestazione tenutasi dal 2 al 7 giugno

mentre gli altri precipitano". La famiglia Ziella augura a tutti i lettori una felice estate.



Maria Martino



La Grande Lucania Business - comunicazione e servizi da un'idea di Antonio Ciancio

quindicinale di informazione e annunci

La Grande Lucania

Registrazione al Tribunale di Potenza n.438 del 13/09/2013

Editore:

PUBBLI PRESS SRL

Via della tecnica, 24 - 85100 Potenza

Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Direttore Responsabile: Luca Nigro

Collaborano con la testata:

Maria Martino, Leonardo Rocco Tauro, Antonello De Franco, Pietro De Lucia, Franco Marano, Angelo Marino, Antonella Iannotta, Marianna Ferrenti, Rocco Amoroso, Maria Ciancio, Egídia Bevilacqua, Rossella Masullo, Vincenzo Ciminelli, Beatrice Ciminelli, Oreste Lanza, Vincenzo Maio, G. A. Paolino, Ottavio Frammartino, Marianna Dilorenzo, Maria Rita D'Orsogna, G. Bellizzi, E. Cerone, F. Olivo, T. Volini, F. Caputo, L. Giordano, M. T. Armentano, Silvio Gambino, Carlo Glinni

Realizzazione Grafica

PUBBLI PRESS SRL

Via della tecnica, 24 - 85100 Potenza - Tel. 0971/469458 - Fax 0971/449187

Modalità di diffusione:

Distribuzione gratuita porta a porta su tutta l'area sud della basilicata

Pubblicità:

Antonio Ciancio - Cell. 338-30.10.953

Tariffa pubblicitaria Euro 45,00 a modulo. Stampa: MARTANO editrice (Bari)

Qualsiasi rapporto con il periodico "La Grande Lucania Business" NON costituisce alcun rapporto di lavoro bensì una semplice collaborazione non retribuita.

1. La Grande Lucania offre esclusivamente un servizio, non riceve compensi sulle contrattazioni, non effettua commerci, non è responsabile per la qualità, provenienza e veridicità delle inserzioni.
2. La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi si riserva il diritto di modificare, rifiutare o sospendere un'inserzione a proprio insindacabile giudizio.
3. L'editore non risponde di eventuali perdite o ritardi causati dalla non pubblicazione dell'inserzione per qualsiasi motivo. Non è responsabile per eventuali errori di stampa.
4. Gli inserzionisti sono tenuti a garantire la regolarità e la assoluta veridicità di quanto pubblicato con la specifica assunzione di responsabilità in ordine all'ottemperanza di tutte le prescrizioni di legge, compreso la legittima titolarità di tutti i requisiti quali: autorizzazioni, licenze, concessioni, etc. La pubblicazione di annunci non conformi a tali principi esclude ogni e qualsiasi responsabilità da parte dell'Editore che comunque si riserva di informare la competente autorità laddove in qualunque modo venisse a conoscenza di eventuali elementi di irregolarità dolosamente o colposamente presenti negli annunci e non preventivamente comunicati e sottoposti a verifica.
5. Gli inserzionisti dovranno rifondere all'editore ogni spesa eventualmente sopportata in seguito a malintesi, dichiarazioni, violazioni di diritto ecc., a causa dell'annuncio.
6. L'Editore ricorda e avverte che chiunque fornisca annunci economici/inserzioni false commette per la legge italiana un illecito penale quale sostituzione di persona (494 c.p.), falso (485 c.p.), diffamazione (595 c.p.)
7. La direzione si riserva di pubblicare l'annuncio anche su altre testate. Ove ciò non fosse gradito occorre espressamente indicarlo in sede di invio dell'annuncio.
8. L'editore non si assume nessuna responsabilità per l'utilizzo di slogan, marchi, foto, immagini, od altro materiale pubblicitario degli inserzionisti.
8. Ogni riproduzione non autorizzata anche parziale ai testi, disegni, fotografie è vietata. Manoscritti, disegni, fotografie anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Tutti i diritti riservati.
9. L'editore si riserva la facoltà di inviare regolare fattura a tutte le ditte e aziende che pubblicano annunci economici o inserzioni gratuite sul La Grande Lucania Business - Comunicazione e Servizi spacciandosi per privati e mascherando la propria attività.



Giuseppe e Caterina
9 Agosto 2015
Sposi

*In occasione del vostro matrimonio
vogliamo augurarvi una vita insieme serena e felice,
da costruire giorno per giorno con
amore, rispetto e comprensione reciproca...
siate sempre uno il sostegno dell'altro
nella realizzazione dei vostri sogni e dei vostri progetti
e non dimenticate mai di sorridere
e di guardare con fiducia alla vita ed al futuro
vivendone ogni istante con intensità e gioia.*

*Con immenso affetto i
nostri più cari auguri!
Lij Totò e Maria
e nonno Barbabianca*

Un altro toro del Pollino
"Matato"!!!
by A.C.

